



MITTEL S.p.A.

Sede in Milano - Piazza A. Diaz n. 7
Capitale Sociale € 70.504.505 interamente versato
Iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 00742640154
www.mittel.it

Resoconto intermedio sulla gestione

(1 aprile 2011 – 30 giugno 2011)

126° Esercizio Sociale

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Giovanni Bazoli (d)

Vice Presidente

Romain C. Zaleski (b)

Consiglieri

Giorgio Franceschi (b) (c)

Stefano Gianotti (a) (d)

Giambattista Montini (a)

Giuseppe Pasini (a)

Giampiero Pesenti

Duccio Regoli (a) (c) (d)

Massimo Tononi (b)

Enrico Zobebe

Ulrich Weiss (a) (c)

Direttore Generale

Mario Raffaele Spongano

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Pietro Santicoli

Collegio Sindacale

Sindaci effettivi

Franco Dalla Sega – Presidente

Flavio Pizzini

Alfredo Fossati

Sindaci Supplenti

Gianluca Ponzellini

Giulio Tedeschi

Società di Revisione

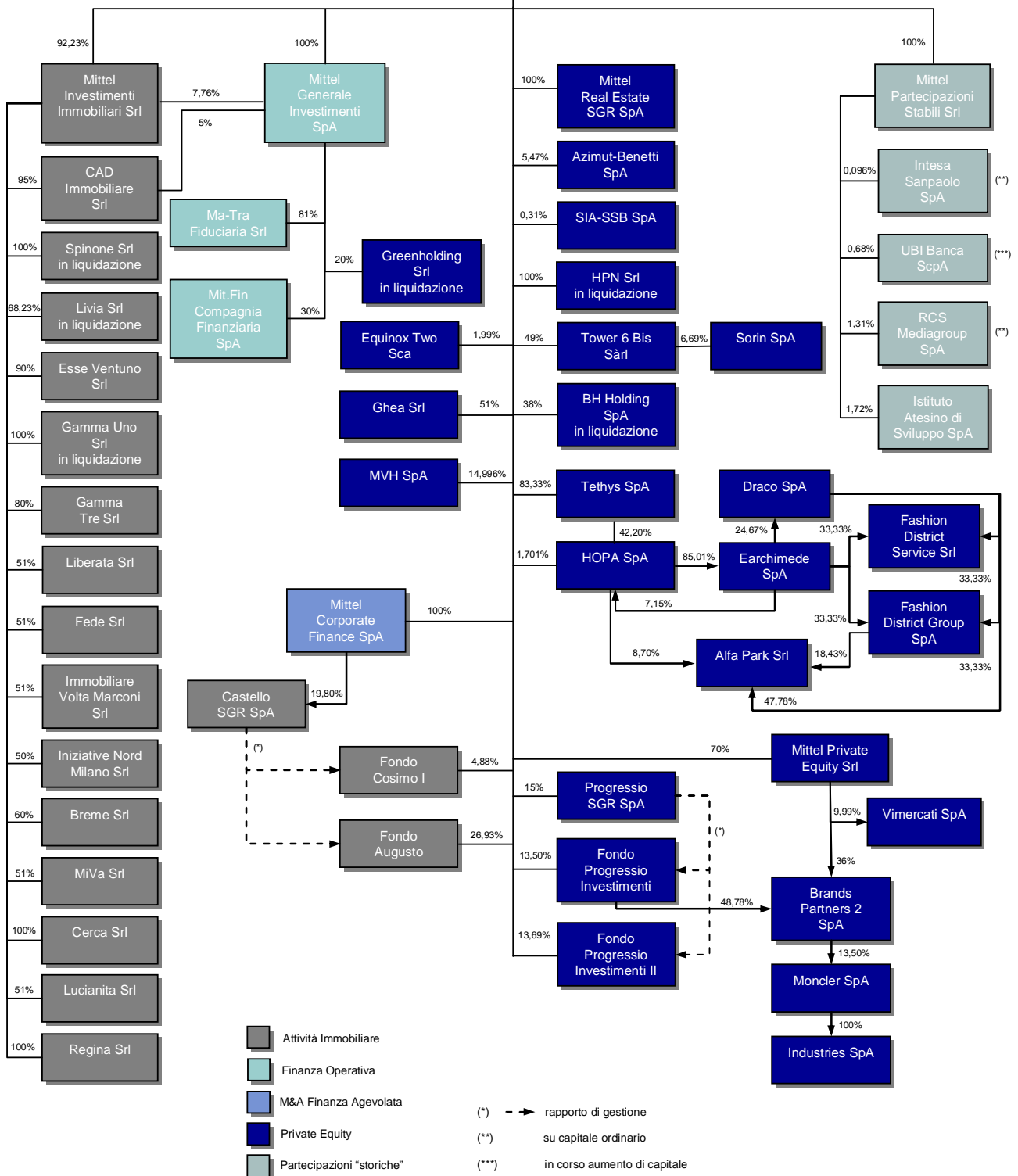
Deloitte & Touche S.p.A.

- (a) Consigliere Indipendente
- (b) Membro del Comitato Esecutivo
- (c) Membro del Comitato per il Controllo Interno
- (d) Membro del Comitato per la Remunerazione

Sommario

Osservazione degli Amministratori		
- Premessa	pag.	5
- Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo Mittel	pag.	6
- Andamento del Gruppo	pag.	12
- Fatti di rilievo del trimestre	pag.	16
- Altre informazioni	pag.	18
- Eventi successivi al 30 giugno 2011	pag.	21
- Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio	pag.	21
- Posizione finanziaria netta consolidata	pag.	22
<hr/>		
Prospetti contabili consolidati		
- Stato patrimoniale consolidato	pag.	24
- Conto economico consolidato	pag.	25
- Prospetto della redditività consolidata complessiva	pag.	26
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	pag.	27
- Rendiconto finanziario consolidato	pag.	29
<hr/>		
Note di commento ai prospetti contabili		
- Nota integrativa al 30 giugno 2011	pag.	30
- Area di consolidamento	pag.	32
- Acquisizione del controllo del Gruppo Tethys S.p.A.	pag.	35
- Criteri di redazione del Resoconto intermedio sulla gestione al 30 giugno 2011	pag.	42
- Principi contabili e criteri di valutazione adottati	pag.	44
- Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	pag.	59
- Informazioni sul Conto economico consolidato	pag.	75
<hr/>		
Allegati		
- Prospetto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	pag.	86
- Prospetto delle partecipazioni	pag.	87
<hr/>		
Dichiarazione del Dirigente Preposto	pag.	88

Struttura del Gruppo Mittel al 26 luglio 2011



Premessa

Il resoconto intermedio sulla gestione del periodo 1° ottobre 2010 – 30 giugno 2011 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Il presente resoconto intermedio sulla gestione e le note illustrative sono state predisposte seguendo quanto stabilito dallo IAS 34 “Bilanci Intermedi”. Il resoconto intermedio sulla gestione al 30 giugno 2011 non comprende tutte le informazioni integrative richieste nel bilancio annuale e dovrebbe essere letto congiuntamente con il bilancio annuale del Gruppo al 30 settembre 2010.

Il presente resoconto intermedio sulla gestione al 30 giugno 2011 riporta schemi dettagliati e non sintetici al fine di fornire una migliore e più chiara visione delle dinamiche economico-patrimoniali e finanziarie intervenute nel periodo.

Sono altresì presentate le note illustrative secondo l’informativa minima richiesta dallo IAS 34 con le integrazioni ritenute utili per una più chiara comprensione del resoconto intermedio sulla gestione al 30 giugno 2011.

Si evidenzia che per effetto dell’acquisizione del controllo del Gruppo Tethys – avvenuta in data 18 maggio 2011 - il trimestre oggetto del presente resoconto, include significative variazioni derivanti dalla entrata nel perimetro di consolidamento su base integrale dello stesso Gruppo Tethys; tali variazioni rendono sostanzialmente non comparabile la situazione patrimoniale e finanziaria del trimestre con l’esercizio chiuso al 30 settembre 2010 ed il risultato economico del trimestre con il corrispondente periodo dell’esercizio precedente. Nella informativa del resoconto di gestione del periodo 1° ottobre 2010 – 30 giugno 2011 sono analiticamente riportati gli effetti derivanti da tale primo consolidamento integrale del Gruppo Tethys e illustrati nella nota “Variazioni nell’area di consolidamento” a cui si rimanda.

Osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo Mittel nel terzo trimestre dell'esercizio 2010 - 2011

Sintesi economica

I prospetti economici, patrimoniali e finanziari di seguito presentati sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi prospetti al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo. Tali grandezze, ancorché non previste dagli IFRS/IAS, sono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/05-178b), le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione ed eventuali annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo

(Migliaia di Euro)	01.4.2011	01.4.2010	01.10.2010	01.10.2009	Variazione	Variazione
	30.06.2011	30.06.2010	30.06.2011	30.06.2010		
	3 mesi	3 mesi	9 mesi	9 mesi	3 mesi	9 mesi
Dati Economici						
Commissioni nette	703	2.162	1.690	7.400	(1.459)	(5.710)
Margine d'interesse	1.148	1.167	3.658	3.748	(19)	(90)
Dividendi e proventi assimilati	2.152	4.896	2.368	5.020	(2.744)	(2.652)
Margine di gestione delle attività di negoziazione	(1.951)	(770)	(178)	552	(1.181)	(730)
Margine di intermediazione	2.052	7.455	7.538	16.720	(5.403)	(9.182)
Risultato lordo della gestione operativa	(592)	2.180	3.968	3.597	(2.772)	371
Risultato netto della gestione operativa	(4.417)	(2.924)	(1.579)	(13.745)	(1.493)	12.166
Utili (Perdite) delle partecipazioni	(741)	1.528	302	1.704	(2.269)	(1.402)
Risultato lordo dell'attività corrente	(1.333)	3.708	4.270	5.301	(5.041)	(1.031)
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	(3.825)	(5.104)	(5.547)	(17.342)	1.279	11.795
Risultato ante imposte	(5.158)	(1.396)	(1.277)	(12.041)	(3.762)	10.764
Risultato netto	(4.468)	(1.659)	(2.555)	(12.263)	(2.809)	9.708
Risultato netto di competenza del Gruppo	(1.870)	(1.977)	(109)	(12.322)	107	12.213

Il margine di intermediazione realizzato dal Gruppo nel terzo trimestre dell'esercizio è positivo e pari a Euro 2 milioni (Euro 7,5 milioni nell'analogo periodo del precedente esercizio).

La riduzione di Euro 5,4 milioni del margine di intermediazione rispetto al terzo trimestre dell'esercizio precedente è determinata:

- da un decremento di Euro 1,5 milioni nelle commissioni nette, che passano da Euro 2,2 milioni nel terzo trimestre dell'esercizio precedente a Euro 0,7 milioni, riconducibile per Euro 1,9 milioni dal venir meno del fatturato generato dalle partecipazioni ECPI S.r.l. e ECP International S.A., cedute nel quarto trimestre dell'esercizio scorso, per Euro 0,2 milioni ai minori ricavi della controllata Mittel Corporate Finance S.p.A. e per Euro 0,6 milioni da un incremento delle commissioni nette rivenienti da altre partecipate;
- da una sostanziale tenuta del margine d'interesse, che risulta pressoché invariato a Euro 1,1 milioni;
- da una riduzione dei dividendi e proventi assimilati, che passano da Euro 4,9 milioni nel terzo trimestre dell'esercizio precedente a Euro 2,2 milioni nell'analogo periodo dell'esercizio in corso, principalmente a causa del venir meno dei dividendi rivenienti dall'usufrutto su azioni Intesa SanPaolo S.p.A. (a cui corrispondevano Euro 2,2 milioni di oneri di gestione, anch'essi venuti meno);
- da un peggioramento nel margine di gestione delle attività di negoziazione che registrano un risultato negativo per Euro 2 milioni al 30 giugno 2011 rispetto a un risultato parimenti negativo di Euro 0,8 milioni al 30 giugno 2010; a tale risultato hanno contribuito: i) la contribuzione positiva per Euro 2 milioni della controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A., ii) il decremento nella valorizzazione dell'opzione che Mittel detiene sul 16,67% delle azioni Tethys S.p.A. per Euro 1,4 milioni al 30 giugno 2011 (valorizzazione che non aveva subito variazioni nell'analogo periodo dell'esercizio precedente), e iii) il decremento nel *fair value* dell'opzione call che Tethys S.p.A. detiene sul 23,53% delle azioni Hopa S.p.A. per Euro 2,5 milioni (call che non era valorizzata nell'analogo trimestre dell'esercizio precedente in quanto non inclusa nel perimetro di consolidamento).

Il risultato lordo della gestione operativa è negativo e pari a Euro 0,6 milioni (positivo per Euro 2,2 milioni nell'analogo trimestre del precedente esercizio).

Il risultato lordo della gestione operativa esclude oneri e costi non monetari (ammortamenti, accantonamenti netti per oneri e rettifiche per riduzioni di valore di attività) e rappresenta un indicatore del flusso potenziale monetario della gestione operativa del Gruppo, incorporando di fatto il livello di autofinanziamento prodotto dalla gestione operativa.

Tale risultato è dato dalla somma del margine di intermediazione e del risultato della gestione immobiliare meno i costi operativi (spese amministrative e altri oneri e proventi di gestione).

Il risultato netto della gestione immobiliare nel trimestre è positivo per Euro 6,3 milioni (Euro 1,3 milioni nell'analogo trimestre dell'esercizio precedente); l'aumento è dovuto a maggiori ricavi per vendite di beni immobili effettuate nel trimestre dalla controllata Mittel Investimenti Immobiliari S.p.A per Euro 1 milione e per Euro 5,3 milioni dai ricavi netti derivanti dall'affitto dei punti vendita all'interno degli outlet gestiti da Fashion District Group S.p.A., Gruppo che nell'analogo trimestre dell'esercizio precedente non era incluso nel perimetro delle società consolidate integralmente.

Nell'ambito dei costi operativi, le spese per il personale ammontano a Euro 2,9 milioni rispetto a Euro 2,2 milioni nel terzo trimestre del precedente esercizio e le altre spese amministrative ammontano a Euro 4,7 milioni rispetto a Euro 2,3 milioni al 30 giugno 2010. L'aumento di Euro 0,7 milioni nelle spese per il personale è il risultato di un decremento di Euro 0,5 milioni dovuto all'uscita dal perimetro di consolidamento delle partecipazioni ECPI S.r.l. e ECP International S.A., a seguito della loro cessione, di un incremento pari a Euro 1,2 milioni dovuto al consolidamento integrale delle società facenti parte del Gruppo Tethys e alla riduzione delle spese per il personale registrata dalla Capogruppo Mittel S.p.A., per Euro 0,5 milioni. Le altre spese amministrative, in aumento di Euro 2,4 milioni nel terzo trimestre dell'esercizio in corso, riflettono anch'esse la variazione del perimetro di consolidamento integrale, con l'uscita delle partecipazioni ECPI S.r.l. e ECP International S.A. (che ha comportato una contrazione di tale voce per Euro 1,8 milioni) e l'ingresso delle società del gruppo Tethys, che hanno contribuito per Euro 2,6 milioni (di cui Euro 2 milioni ascrivibili a Fashion District Group S.p.A. e Euro 0,6 milioni a Hopa S.p.A.).

La somma degli altri oneri e proventi di gestione è negativa e pari a Euro 1,4 milioni (negativa per Euro 2,2 milioni nel terzo trimestre del precedente esercizio), e beneficia del venire meno dei costi derivanti dall'usufrutto su azioni Intesa San Paolo S.p.A. per Euro 2,2 milioni, come precedentemente menzionato, parzialmente compensati dall'inclusione degli oneri diversi di gestione di Fashion District Group S.p.A., facente parte del Gruppo Tethys, per Euro 1 milione.

Il risultato netto della gestione operativa (pari alla differenza tra il risultato lordo della gestione operativa e le rettifiche di valore sulle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti a fondi oneri e rischi e le rettifiche di valore per deterioramento crediti e attività detenute per la vendita) è positivo e pari a Euro 4,4 milioni (Euro 2,9 milioni nel terzo trimestre del precedente esercizio).

Nel terzo trimestre dell'esercizio in corso, il Gruppo ha registrato perdite nette derivanti dalle partecipazioni pari a Euro 0,7 milioni rispetto ad utili per Euro 1,5 milioni nell'analogo trimestre dell'esercizio precedente principalmente a causa della rettifica di valore pro-quota per perdite durevoli della partecipazione indiretta nella società Medinvest S.c.a., detenuta al 19,65% da Earchimede S.p.A..

Complessivamente gli ammortamenti, accantonamenti netti per oneri e rettifiche per riduzioni di valore di attività sono pari a Euro 3,8 milioni rispetto a Euro 5,1 milioni nel terzo trimestre del precedente esercizio, e sono principalmente riconducibili per Euro 3,5 milioni agli ammortamenti delle attività materiali di Fashion District Group S.p.A. (parte del Gruppo Tethys); si osservi che l'analogo trimestre dell'esercizio precedente includeva Euro 4,8 milioni di rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie dovuto alla partecipazione Greenholding S.p.A..

Il risultato netto di pertinenza del Gruppo è in perdita per Euro 1,9 milioni (rispetto alla perdita per Euro 2 milioni del terzo trimestre dell'esercizio precedente), mentre il risultato di pertinenza di terzi è in perdita per Euro 2,6 milioni (in utile per Euro 0,3 milioni nel terzo trimestre dell'esercizio precedente). Si rileva che il risultato di pertinenza di terzi è influenzato in modo significativo dalla variazione del perimetro di consolidamento che si è verificato a seguito del consolidamento integrale del Gruppo Tethys, per cui si rimanda al paragrafo "Variazioni del perimetro di consolidamento".

Indicatori di redditività del Gruppo

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, il Gruppo utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti peraltro dagli IAS/IFRS.

In particolare, per gli indicatori di risultato, qui di seguito sono evidenziati risultati quali: il Risultato lordo della gestione operativa ed il Risultato lordo dell'attività corrente derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono al lordo degli oneri e dei costi non monetari (ammortamenti, accantonamenti netti per oneri e rettifiche per riduzioni di valore di attività).

Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non riconducibili ai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società o Gruppi e non essere quindi con essi comparabili.

Indici	30.06.2011	30.06.2010
	9 mesi	9 mesi
Indicatori di redditività (%)		
Commissioni nette / Margine di intermediazione	22,42%	44,26%
Margine di interesse / Margine di intermediazione	48,53%	22,42%
Margine di gestione delle attività finanziarie di negoziazione / Margine di intermediazione	(2,36)%	3,30%
Risultato lordo della gestione operativa / Margine di intermediazione	52,64%	21,51%
Margine di intermediazione / Capitale Investito Netto	1,59%	6,00%
Margine di interesse / Posizione Finanziaria Netta	8,03%	4,01%
R.O.I. (Risultato lordo dell'attività corrente / Capitale Investito Netto)	0,90%	1,90%
R.O.S. (Risultato netto della gestione operativa / Margine di intermediazione)	(20,95)%	(82,21)%
R.O.E. (Risultato Netto / Patrimonio netto medio)	(0,13)%	(3,09)%

Si evidenzia che il margine di intermediazione nei primi nove mesi dell'esercizio in corso si è attestato a Euro 7,5 milioni, rispetto a Euro 16,7 milioni dell'analogo periodo del precedente esercizio, con un decremento del 54,9%. Tale variazione significativa influenza il raffronto tra gli indicatori di redditività nei periodi considerati.

La contrazione nel margine di intermediazione, rispetto al 30 giugno 2010 deriva da una riduzione delle commissioni nette per Euro 5,7 milioni (meno 77,2%), dei dividendi e proventi assimilati per Euro 2,7 milioni (meno 52,8%) e del margine di gestione delle attività di negoziazione per Euro 0,7 milioni (meno 132,2%); il margine di interesse risulta pressoché invariato.

La composizione del margine di intermediazione complessivo nei primi 9 mesi dell'esercizio rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente evidenzia:

- una riduzione dell'incidenza del margine commissionale che passa dal 44,26% al 22,42%; tale variazione è dovuta principalmente alla cessione delle partecipazioni ECPI S.r.l. e ECP International S.A. e alla riduzione nei ricavi commissionali di Mittel Corporate Finance S.p.A.;
- un aumento dell'incidenza del margine di interesse che passa dal 22,42% al 48,53% principalmente a causa della riduzione del margine di intermediazione in presenza di una invarianza del margine di interesse;
- una contrazione dell'incidenza del margine di gestione delle attività finanziarie di negoziazione che passa da un valore positivo di 3,3% a uno negativo di 2,36%; come già espresso, l'andamento del rapporto riflette principalmente l'impatto del decremento nella valorizzazione al *fair value* delle opzioni di Mittel S.p.A su azioni Tethys S.p.A. e delle opzioni di Tethys S.p.A. su azioni Hopa S.p.A., decremento che non è stato totalmente compensato dal risultato positivo delle altre attività detenute per la negoziazione.

L'aumento dell'incidenza del risultato lordo della gestione operativa, che passa dal 21,51% al 52,64% è il risultato di una redditività operativa in lieve aumento (più 10,3%) e da un margine di intermediazione in calo del 54,9%. L'andamento del risultato lordo della gestione operativa riflette l'aumento della gestione immobiliare per Euro 8 milioni (a Euro 11 milioni) e la riduzione delle spese amministrative e oneri netti di gestione di Euro 1,5 milioni, che hanno compensato solo parzialmente il calo del margine di intermediazione nei primi nove mesi nell'esercizio in corso da Euro 16,7 milioni a Euro 7,5 milioni.

La redditività della gestione tipica espressa dal rapporto tra risultato lordo dell'attività corrente e capitale investito netto (ROI) mostra una riduzione dall'1,9% allo 0,9%. In presenza di un capitale investito netto in forte espansione al 30 giugno 2011 rispetto al 30 giugno 2010 da Euro 266,3 milioni a Euro 474,2 milioni, a causa del diverso perimetro di consolidamento integrale che ha visto l'inclusione delle società del Gruppo Tethys, il risultato lordo dell'attività corrente si è lievemente contratto da Euro 5,3 milioni a Euro 4,3 milioni nei primi 9 mesi dell'esercizio in corso come riflesso di un contenuto miglioramento della gestione operativa lorda, più sopra commentata, e di una contrazione degli utili da partecipazioni da Euro 1,7 milioni a Euro 0,3 milioni.

Sintesi patrimoniale e finanziaria del Gruppo

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base della relazione finanziaria trimestrale al 30 giugno 2011 a cui si fa rinvio. La situazione patrimoniale del Gruppo Mittel può essere sintetizzata nella tabella che segue:

(Migliaia di Euro)	30.06.2011	30.09.2010	Variazione
Stato Patrimoniale riclassificato			
Immobilizzazioni	392.778	185.991	206.787
Altre attività non correnti	6.359	679	5.680
Opzione Tethys e Hopa	28.003	8.088	19.915
Attività non correnti	427.140	194.758	232.381
Attività correnti	598.789	406.881	191.908
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	303.267	0	303.267
Totale Attività	1.329.196	601.639	727.556
<hr/>			
Patrimonio Netto di Gruppo	333.980	349.986	(16.006)
Patrimonio Netto di Terzi	304.599	8.154	296.445
Totale Patrimonio netto	638.579	358.140	280.439
<hr/>			
Passività Non Correnti	38.797	4.489	34.308
Passività Correnti	467.414	239.010	228.404
Passività associate ad attività in via di dismissione	184.406	0	184.406
	690.617	243.499	447.118
<hr/>			
Totale Patrimonio netto e Passività	1.329.196	601.639	727.557

Le immobilizzazioni, complessivamente pari a Euro 392,8 milioni, aumentano rispetto al 30 settembre 2010 di Euro 206,8 milioni e sono costituite dalle partecipazioni (Euro 49,7 milioni, in aumento di Euro 0,4 milioni rispetto al 30 settembre 2010), dalle attività finanziarie disponibili per la vendita (Euro 152,2 milioni, in aumento di Euro 18,1 milioni), dalle attività materiali (Euro 165,7 milioni, in aumento di Euro 163,2 milioni) e dalle attività immateriali (Euro 25,2 milioni, in aumento di Euro 25,0 milioni). L'incremento delle attività finanziarie disponibili per la vendita è dovuto principalmente al richiamo fondi da parte del Fondo Immobiliare chiuso Augusto (Euro 9,6 milioni), all'adeguamento negativo al *fair value* per un totale di Euro 22,4 milioni di cui Euro 22,2 milioni sui titoli azionari quotati di Mittel Partecipazioni Stabili S.p.A. (UBI Banca S.c.p.a., RCS Media Group S.p.A. e Intesa San Paolo S.p.A.), nonché all'effetto del consolidamento integrale del Gruppo Tethys, che genera un incremento di Euro 29,9 milioni. Anche la variazione delle partecipazioni riflette la modifica del criterio di consolidamento della partecipata Tethys S.p.A. da criterio del patrimonio netto a criterio del consolidamento integrale, e genera un impatto negativo sulla voce partecipazioni pari a Euro 7,3 milioni. Il sostanziale aumento delle attività materiali è riconducibile all'inclusione degli asset immobiliari di Fashion District Group S.p.A., a seguito del già citato consolidamento integrale della società nel trimestre in corso. L'aumento delle immobilizzazioni immateriali è riconducibile al consolidamento integrale del Gruppo Tethys.

Le altre attività non correnti, pari a Euro 6,4 milioni in aumento di Euro 5,7 milioni, sono rappresentate da attività fiscali differite, in aumento a causa dell'inclusione delle società del Gruppo Tethys.

Le attività correnti, complessivamente pari a Euro 598,8 milioni, aumentano di Euro 191,9 milioni rispetto al 30 settembre 2010, e sono costituite dalle attività finanziarie detenute per la negoziazione (Euro 56,1 milioni, in aumento di Euro 37,9 milioni, di cui Euro 23 milioni riconducibili al Gruppo Tethys), dai crediti (Euro 441,3 milioni, in aumento di Euro 132 milioni, di cui Euro 118 milioni riconducibili al Gruppo Tethys), dalle attività fiscali correnti (Euro 16,6 milioni, in aumento di Euro 13,8 milioni, di cui Euro 14,9 milioni riconducibili al Gruppo Tethys), dalle rimanenze immobiliari (Euro 98,5 milioni, in aumento di Euro 18,7 milioni, di cui Euro 13,3 milioni riconducibili al Gruppo Tethys) e dalle altre attività (Euro 14,2 milioni, in aumento di Euro 9,4 milioni, di cui Euro 8,3 milioni riconducibili al Gruppo Tethys).

Le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione pari a Euro 303,3 milioni si riferiscono agli attivi delle partecipazioni detenute dal Gruppo Mittel nel Gruppo Alfa Park e Draco S.p.A.. Al riguardo si segnala che in data 30 dicembre 2010 è stato siglato un accordo tra i soci di Draco S.p.A. (tra cui è presente la controllata di Hopa S.p.A., Earchimede S.p.A.) propedeutico ad una operazione di scissione parziale non proporzionale della stessa Draco S.p.A.. In tale accordo è stato pattuito che la suddetta scissione dovrà essere perfezionata entro il 31 dicembre 2011. All'esito dell'operazione di scissione di Draco S.p.A. (deliberata dall'Assemblea dei soci di Draco in data 3 maggio 2011, con iscrizione della delibera a registro imprese di Brescia in data 13 maggio 2011) Hopa, per il tramite della controllata Earchimede, continuerà a

mantenere con gli attuali soci di Draco una compartecipazione nel parco divertimenti "Rainbow Magicland" ed otterrà il controllo delle attività del settore outlet attraverso il 66,66% di Fashion District Group S.p.A. (presente sul territorio con le strutture di Valmontone, Mantova e Molfetta).

Pertanto le attività e le passività consolidate del Gruppo Draco e del Gruppo Alfa Park sono state classificate rispettivamente come "Attività in via di dismissione" e "Passività in via di dismissione" con riferimento ai valori contabili IFRS risultanti al 30 settembre 2010, non risultando disponibili dati IFRS più recenti aggregabili ai fini del consolidamento del Gruppo Tethys.

Al 30 giugno 2011 il patrimonio netto totale ammonta a Euro 638,6 milioni, rispetto ad Euro 358,1 milioni dell'esercizio precedente, mentre il patrimonio netto di Gruppo ammonta a Euro 334 milioni rispetto a Euro 350 milioni al 30 settembre 2010. La quota di patrimonio netto di pertinenza di terzi nel terzo trimestre è aumentata da Euro 8,2 milioni a Euro 304,6 milioni.

Le passività correnti complessivamente ammontano a Euro 467,4 milioni, registrano un aumento di Euro 228,4 milioni rispetto al 30 settembre 2010 e sono composte da debiti per Euro 419,5 milioni (in aumento di Euro 191,8 milioni), da altri fondi per Euro 6,2 milioni (in aumento di Euro 3,3 milioni rispetto al 30.9.2010) e da altre passività per Euro 31,6 milioni (in aumento di Euro 23 milioni), da passività fiscali correnti per Euro 5,7 milioni (non esistenti al 30 settembre 2010) e infine da derivati di copertura per Euro 4,5 milioni (non esistenti al 30 settembre 2010). L'incremento del debito bancario si riferisce per Euro 0,6 milioni a Hopa S.p.A., per Euro 75,7 milioni al Fashion District Group S.p.A, per Euro 29,4 milioni a Tethys S.p.A., per Euro 13,7 milioni a Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., per Euro 17,5 milioni a Mittel S.p.A. e per Euro 62,5 Mittel Generale Investimenti S.p.A..

(Migliaia di Euro)	30.06.2011		30.09.2010		Variazione
Dati Patrimoniali					
Immobilizzazioni	392.778	66,23%	185.991	69,84%	206.787
Altre attività non correnti	(30.956)	(5,22)%	(2.951)	(1,11)%	(28.005)
Capitale Circolante Netto	91.992	15,51%	78.937	29,64%	13.055
Opzioni call Tethys e Hopa	28.003	4,72%	8.088	3,04%	19.915
TFR e Fondi Rischi ed Oneri	(7.664)	(1,29)%	(3.756)	(1,41)%	(3.908)
Capitale Investito Netto	474.153	79,96%	266.309	100%	207.844
Attività nette non correnti in via di dismissione	118.861	20,04%	0		118.861
Capitale Investito Netto e attività in via di dismissione	593.014	100%	266.309		
Finanziato da:					
Patrimonio Netto	638.579	107,68%	358.140	134,48%	280.439
Posizione finanziaria netta	(45.565)	(7,68)%	(91.831)	(34,48)%	46.266

(Migliaia di Euro)	30.06.2011	30.9.2010	Variazione
Dati Patrimoniali			
Capitale Investito Netto (CIN)	474.153	266.309	207.844
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	303.267	0	303.267
Passività associate ad attività in via di dismissione	(184.406)	0	(184.406)
Posizione finanziaria netta	45.565	91.831	(46.266)
Patrimonio netto	638.579	358.140	280.439
Patrimonio netto di competenza del Gruppo	333.980	349.986	(16.006)

Il Capitale Investito Netto, pari al 30 giugno 2011 a Euro 474,2 milioni (in aumento di Euro 207,8 milioni rispetto al 30 settembre 2010), è rappresentato dalla somma delle immobilizzazioni per Euro 392,8 milioni (in aumento di Euro 206,8 milioni), delle altre attività non correnti negative per Euro 31 milioni (da Euro 3 milioni negativi al 30 settembre 2010, le quali sono rappresentate da attività per imposte anticipate al netto di passività per imposte differite e da altre attività non correnti), del capitale circolante netto per Euro 92 milioni (in aumento di Euro 13 milioni, come sotto dettagliato), delle opzioni su azioni Tethys e Hopa per Euro 28 milioni (in aumento di Euro 19,9 milioni), il tutto al netto di TFR e fondi per rischi e oneri per Euro 7,7 milioni (in aumento di Euro 3,9 milioni).

Il Capitale Circolante Netto (complessivamente pari a Euro 92 milioni) aumenta di Euro 13 milioni al 30 giugno 2011. Esso comprende le rimanenze immobiliari per Euro 98,5 milioni (in aumento di Euro 18,7 milioni), altre attività per Euro 14,2 milioni (in aumento di Euro 9,4 milioni) e attività fiscali correnti per Euro

16,6 milioni (in aumento di Euro 13,8 milioni) ed è al netto di altre passività per Euro 31,6 milioni (in aumento di Euro 23 milioni) e di passività fiscali correnti per Euro 5,7 milioni (non esistenti al 30 settembre 2010).

Per un'analisi più dettagliata delle variazioni del patrimonio netto si rimanda all'apposito prospetto riportato nelle pagine successive e nelle note esplicative della relazione finanziaria semestrale.

La composizione della posizione finanziaria netta è riportata nella tabella che segue:

(Migliaia di Euro)	30.06.2011	30.09.2010	Variazione
Cassa	82	5	77
Altre disponibilità liquide	62.272	16.579	45.693
Titoli detenuti per la negoziazione	28.135	10.138	17.997
Liquidità corrente	90.489	26.722	63.767
Crediti finanziari correnti	379.028	292.735	86.293
Debiti bancari correnti	(408.066)	(208.666)	(199.400)
Altri debiti finanziari correnti	(15.886)	(18.960)	3.074
Indebitamento finanziario corrente	(423.952)	(227.626)	(196.326)
Posizione finanziaria netta*	45.565	91.831	(46.266)

* Al 30/6/2011 la PFN non include le attività/passività in via di dismissione

La posizione finanziaria netta attiva del Gruppo si è decrementata nei primi nove mesi dell'esercizio passando da un valore di 91,8 milioni di Euro al 30 settembre 2010 ad un valore pari a 45,6 milioni di Euro al 30 giugno 2011.

La variazione della posizione finanziaria netta è il risultato combinato di un sostanziale aumento della liquidità corrente (disponibilità liquide per Euro 62,3 milioni, in aumento di Euro 45,7 milioni, e titoli detenuti per la negoziazione in aumento di Euro 18 milioni a Euro 28,1 milioni) e dei crediti finanziari correnti per Euro 86,3 milioni a Euro 379 milioni, più che compensati dalla crescita dell'indebitamento finanziario corrente per Euro 196,3 milioni, prevalentemente rappresentato da nuovi debiti bancari correnti per Euro 199,4 milioni.

Indicatori di solidità patrimoniale del Gruppo

	30.06.2011	30.9.2010
Coefficienti Patrimoniali		
Indebitamento finanziario / Patrimonio Netto	66,39%	63,56%
Attività correnti / Passività correnti	1,28	1,70

Gli indicatori di solidità patrimoniale evidenziano:

- un lieve incremento dell'indice di indebitamento, rappresentato dal rapporto tra l'indebitamento finanziario lordo ed il patrimonio netto complessivo, che passa dal 63,56% al 30 settembre 2010 al 66,39% al 30 giugno 2011 e riflette un maggiore ricorso al finanziamento bancario (in aumento di Euro 199,4 milioni rispetto all'esercizio precedente) in termini relativi alla pur sostenuta espansione del patrimonio netto;
- una contrazione dell'indice di disponibilità rappresentato dal rapporto tra le attività e le passività correnti che passa da 1,7 al 30 settembre 2010 a 1,28 al 30 giugno 2011; il valore di tale indice è indicativo della capacità del Gruppo di far fronte agli impegni a breve attraverso l'utilizzo del capitale circolante e misura il grado di elasticità dell'attivo nonché il livello di equilibrio nel ricorso al capitale di debito.

Andamento del Gruppo nel terzo trimestre dell'esercizio 2010 - 2011

Il risultato economico consolidato del Gruppo Mittel dei primi nove mesi dell'esercizio 1 ottobre 2010 – 30 settembre 2011 (126° dalla fondazione di Mittel S.p.A.), presenta una perdita consolidata di Euro 109 mila rispetto a una perdita netta consolidata pari a Euro 12,3 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio e a una perdita consolidata di Euro 37,8 milioni dell'intero esercizio 2009-2010.

Il patrimonio netto del Gruppo al 30 giugno 2011, comprensivo del risultato di periodo e al netto delle riserve distribuite nel corso del primo semestre per Euro 7 milioni, è pari ad Euro 334 milioni contro Euro 363,6 milioni del corrispondente periodo dello scorso esercizio ed Euro 350 milioni alla data del 30 settembre 2010. Il patrimonio netto consolidato include la riserva di valutazione che rileva le variazioni a patrimonio netto della valutazione al fair value degli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita.

Il conto economico consolidato del terzo trimestre dell'esercizio 2010-2011 evidenzia, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, una sostanziale invarianza del margine d'interesse, pari a Euro 1,1 milioni. Il margine d'interesse del periodo deriva principalmente da interessi attivi generati dall'attività di finanziamento alla clientela svolta dalla partecipata Mittel Generale Investimenti S.p.A., oltre che maturati sulle obbligazioni nel portafoglio di quest'ultima e da interessi passivi correlati alla provvista effettuata dalla Capogruppo Mittel S.p.A. e dalla sub-holding Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.. A tali effetti si somma una contribuzione modesta ma positiva del margine di interesse generato dalle controllate indirette Hopa S.p.A., Earchimede S.p.A. e Fashion District Group S.p.A..

Le commissioni nette, pari ad Euro 0,7 milioni, registrano rispetto al corrispondente periodo precedente, una riduzione di Euro 1,5 milioni. Tale decremento è da imputare, per Euro 1,9 milioni, al venir meno del fatturato generato dalle partecipazioni ECPI S.r.l. ed ECP International S.A., cedute nel corso del 2010, per Euro 0,2 milioni alla riduzione di fatturato registrato nel trimestre da Mittel Corporate Finance S.p.A. e per Euro 0,6 milioni a un incremento delle commissioni nette rivenienti da altre partecipate.

La voce dividendi ed altri proventi assimilati, pari ad Euro 2,2 milioni nel terzo trimestre dell'esercizio è, rispetto al corrispondente periodo precedente, in calo di Euro 2,7 milioni. La differenza negativa è da imputare, principalmente, alla mancata contribuzione dei dividendi rivenienti dall'usufrutto su azioni Intesa Sanpaolo S.p.A., che era in essere con l'Istituto delle Opere di Religione (a cui facevano fronte Euro 2,2 milioni di oneri di gestione e classificati nella voce altri oneri di gestione).

Il risultato netto delle attività finanziarie detenute per la negoziazione registra nel trimestre una perdita pari a Euro 1,8 milioni che si confronta con una perdita nel corrispondente periodo del precedente esercizio, pari a Euro 0,9 milioni. La controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. ha contribuito al risultato netto dell'attività di negoziazione con un risultato positivo di Euro 2 milioni (Euro 0,2 milioni nel terzo trimestre dell'esercizio precedente). Le altre variazioni rivengono dal decremento nel fair value dell'opzione call che la Capogruppo detiene sulla quota del 14,67% della partecipazione Tethys S.p.A. per Euro 1,4 milioni (variazione nulla nel terzo trimestre dell'esercizio precedente), dal decremento nel fair value dell'opzione call che Tethys S.p.A. detiene sulla quota del 23,53% della partecipazione Hopa S.p.A. per Euro 2,5 milioni (fuori perimetro di consolidamento nel terzo trimestre dell'esercizio precedente).

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie sono negative e ammontano ad Euro 0,3 milioni, in miglioramento di Euro 4,5 milioni rispetto al terzo trimestre dell'esercizio precedente. Tale ammontare deriva dall'impairment collettivo applicato sul monte crediti verso clientela vantato da Mittel Generale Investimenti S.p.A..

Il settore immobiliare ha contribuito al conto economico del terzo trimestre dell'esercizio in corso per Euro 6,3 milioni, contro un corrispondente importo di Euro 1,3 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente; l'incremento è dovuto per Euro 1 milione dai ricavi netti delle cessioni immobiliari avvenute nel trimestre realizzate dalla sub-holding Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e per Euro 5,3 milioni dai ricavi netti rivenienti dall'affitto di attività relativi ai punti vendita all'interno degli outlets gestiti dal Fashion District Group S.p.A..

Le spese per il personale, pari ad Euro 2,9 milioni nel terzo trimestre dell'esercizio in corso, sono in aumento di Euro 0,7 milioni rispetto a quanto registrato nel corrispondente trimestre dell'esercizio precedente (Euro 2,2 milioni). Tale incremento riviene principalmente dall'effetto combinato dell'uscita dal perimetro di consolidamento, a partire dal settembre 2010 delle due società ECPI S.r.l. ed ECP International S.A. (Euro 0,5 milioni), dalla contribuzione delle società facenti capo al Gruppo Tethys (Euro 1,3 milioni) e da una riduzione in capo alla Capogruppo Mittel S.p.A. (Euro 0,5 milioni).

Le altre spese amministrative, pari ad Euro 4,7 milioni nel terzo trimestre dell'esercizio in corso, aumentano di Euro 2,4 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'incremento di tale voce è da ricondurre principalmente dalla contribuzione negativa delle società facenti parte del Gruppo Tethys, ed in particolare Fashion District Group S.p.A. (Euro 2 milioni) ed Hopa S.p.A. (Euro 0,6 milioni) e da una contribuzione positiva riveniente dalla già citata cessione delle due società ECPI S.r.l. ed ECP International S.A. (Euro 1,8 milioni).

Gli oneri netti di gestione ammontano nel trimestre dell'esercizio in corso ad Euro 1,4 milioni e si raffrontano a oneri netti per Euro 2,2 milioni dell'analogo periodo dello scorso esercizio. Tale diminuzione netta è in parte riconducibile all'effetto combinato del venir meno degli oneri di gestione legati all'usufrutto sulle azioni Intesa SanPaolo S.p.A. in essere con l'Istituto delle Opere di Religione (Euro 2,2 milioni) e dai maggiori oneri di gestione riconducibili alla partecipata Fashion District Group S.p.A. del Gruppo Tethys (Euro 1 milione).

Nel corso del terzo trimestre dell'esercizio, il Gruppo ha registrato perdite da partecipazioni per Euro 0,7 milioni rispetto a utili per Euro 1,5 milioni dello stesso trimestre dell'esercizio precedente. Tale voce recepisce pro-quota la rettifica di valore per perdite durevoli della partecipazione indiretta nella società Medinvest Sca detenuta al 19,65% da Earchimede S.p.A..

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale al 30 giugno 2011, le attività finanziarie detenute complessivamente sono pari ad Euro 208,3 milioni, in aumento di Euro 56 milioni rispetto al 30 settembre 2010, e sono composte per Euro 152,2 milioni da attività disponibili per la vendita immobilizzate e per Euro 56,1 milioni da titoli non immobilizzati detenuti per la negoziazione.

Il portafoglio non immobilizzato, rappresentato dalle attività finanziarie detenute per la negoziazione, è pari in totale a Euro 56,1 milioni ed è costituito per Euro 17,6 milioni da titoli azionari quotati, per Euro 9,5 milioni da titoli obbligazionari, per Euro 8,3 milioni dal fair value dell'opzione call che la Capogruppo detiene su una quota del 16,67% del capitale sociale di Tethys S.p.A., per Euro 19,7 milioni dal fair value dell'opzione call che Tethys S.p.A. detiene su una quota del 23,53% del capitale sociale di Hopa S.p.A. e altre attività finanziarie (polizza assicurativa) in carico a Fashion District Group S.p.A. per Euro 1 milione. L'incremento del portafoglio per Euro 36,9 milioni rispetto al 30 settembre 2010, è prevalentemente da imputare alla emersione della valorizzazione al fair value dell'opzione call detenuta da Tethys S.p.A. su azioni Hopa S.p.A., pari a Euro 19,7 milioni e all'incremento del controvalore della posizione in titoli azionari, per Euro 17,4 milioni.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, complessivamente pari a Euro 152,2 milioni aumentano nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio di Euro 18,1 milioni. Tale aumento è il risultato combinato riveniente dal richiamo fondi da parte del Fondo Immobiliare chiuso Augusto gestito dalla collegata Castello SGR S.p.A. (Euro 9,1 milioni), dall'incremento nella partecipazione Equinox Two S.c.a. (Euro 0,5 milioni), da un richiamo fondi da parte della società lussemburghese MicroVentures Investments S.C.A.SICAR per Euro 0,2 milioni, dalla sottoscrizione in IPO di azioni Società Editoriale Vita S.p.A. per Euro 0,1 milioni e dall'adeguamento negativo al fair value per un ammontare di Euro 20,9 milioni, di cui Euro 22,2 milioni sui titoli azionari quotati detenuti da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. (UBI Banca S.c.p.a., RCS MediaGroup S.p.A. ed Intesa SanPaolo S.p.A.). Oltre alle variazioni sopra riportate le attività finanziarie disponibili per la vendita si incrementano di Euro 29,1 milioni per effetto del consolidamento con il metodo integrale del Gruppo Tethys e si riferiscono ad una serie di investimenti in fondi di private equity il cui dettaglio è riportato in allegato.

I crediti verso banche, pari ad Euro 62,3 milioni, si incrementano di Euro 45,7 milioni rispetto all'esercizio scorso prevalentemente per effetto dei crediti bancari derivanti dal Gruppo Tethys che al 30 giugno 2011 ammontano ad Euro 45,8 milioni. I crediti verso enti finanziari, pari ad Euro 51,1 milioni, aumentano di Euro 28,2 milioni rispetto all'esercizio scorso per effetto prevalentemente all'attività di finanziamento di Mittel Generale Investimenti S.p.A.

I crediti verso clientela, pari ad Euro 327,8 milioni, aumentano nei nove mesi di Euro 58,1 milioni, principalmente per crediti rivenienti dal Gruppo Tethys pari a Euro 59,2 milioni. Tale voce è principalmente rappresentata dall'attività di finanziamento svolta dalla controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. i cui crediti verso la clientela ammontano ad Euro 224,3 milioni; la controllata Mittel Private Equity S.p.A. vanta crediti verso la clientela per effetto di un finanziamento soci erogato a Brands Partners 2 S.p.A. di Euro 13,1 milioni relativo all'acquisizione del 13,50% di Moncler S.r.l.; Ghea S.r.l. detiene un credito di Euro 25 milioni nei confronti di Bios S.p.A. mentre Mittel Corporate Finance S.p.A., a seguito della cessione delle partecipazioni ECPI S.r.l. ed ECP International S.A., detiene un credito nei confronti dell'acquirente per Euro

1,9 milioni, dovuto alla componente del prezzo differito da quest'ultimo dovuta; all'interno del Gruppo Tethys, Markfactor S.p.A. vanta crediti verso la clientela per Euro 9,9 milioni; Fashion District Group S.p.A. vanta crediti verso la clientela per Euro 19,8 milioni di cui Euro 13,1 milioni riconducibili ad un earn-out sulla cessione dell'outlet di Valmontone (Roma); Fleasing S.p.A. vanta crediti verso la clientela per Euro 8,5 milioni per operazioni di leasing.

Le partecipazioni, pari a Euro 49,7 milioni, si incrementano dal 30 settembre 2010 per Euro 1,9 milioni. Tale variazione è da imputare principalmente al deconsolidamento della partecipazione Tethys S.p.A. (Euro 25,4 milioni) consolidata con il metodo del patrimonio netto sino al trimestre precedente e ad un incremento di Euro 26 milioni per effetto del consolidamento integrale del Gruppo Tethys da imputare principalmente alla partecipazione, valutata con il metodo del patrimonio netto, Bios S.p.A. per Euro 22,7 milioni. Si segnala che sino al trimestre precedente la partecipazione Bios S.p.A. veniva consolidata nel Gruppo Tethys con il metodo integrale. La variazione di metodo di consolidamento è il risultato della perdita di controllo per effetto della cessione del 50% del capitale ordinario da Hopa S.p.A. ad Equinox Two Sca.

Le attività materiali sono pari ad Euro 165,7 milioni. L'incremento di Euro 163,2 milioni è riconducibile per la quasi totalità agli asset immobiliari detenuti dal Gruppo Fashion District (gli outlet di Mantova e Molfetta).

Le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione, pari ad Euro 303,3 milioni si riferiscono agli attivi delle partecipazioni detenute dal Gruppo Mittel nel Gruppo Alfa Park e Draco S.p.A..

In data 30 dicembre 2010 è stato siglato un accordo tra i soci di Draco S.p.A. (tra cui è presente la controllata di Hopa S.p.A., Earchimede S.p.A.) propedeutico ad una operazione di scissione parziale non proporzionale della stessa Draco S.p.A.. In tale accordo è stato pattuito che la suddetta scissione dovrà essere perfezionata entro il 31 dicembre 2011. All'esito dell'operazione di scissione di Draco S.p.A. (deliberata dall'Assemblea dei soci di Draco in data 3 maggio 2011, con iscrizione della delibera a registro imprese di Brescia in data 13 maggio 2011) Hopa, per il tramite della controllata Earchimede, continuerà a mantenere con gli attuali soci di Draco una compartecipazione nel parco divertimenti "Rainbow Magicland" ed otterrà il controllo delle attività del settore outlet attraverso il 66,66% di Fashion District Group S.p.A. (presente sul territorio con le strutture di Valmontone, Mantova e Molfetta).

Pertanto, le attività e le passività consolidate del Gruppo Draco e del Gruppo Alfa Park sono state classificate rispettivamente come "Attività in via di dismissione" e "Passività in via di dismissione" con riferimento ai valori contabili IFRS risultanti al 30 settembre 2010, non risultando disponibili dati IFRS più recenti aggregabili ai fini del consolidamento del Gruppo Tethys.

Le altre attività, pari ad Euro 14,2 milioni, si incrementano nei primi nove mesi dell'esercizio di Euro 9,4 milioni. Tale voce è costituita, principalmente, da crediti IVA verso l'Erario per Euro 1,3 milioni, anticipazioni lavori su immobili per Euro 1,8 milioni da miglorie su beni di terzi per Euro 0,7 milioni. Per quanto concerne il Gruppo Tethys Fashion District Group questa partecipa alla contribuzione per Euro 6,1 milioni di cui Euro 3,2 milioni per IVA di Gruppo Hopa.

Le rimanenze immobiliari, pari ad Euro 98,5 milioni, aumentano nel periodo per Euro 18,7 milioni, per effetto dell'acquisto di aree edificabili, delle vendite di unità immobiliari, dei lavori di costruzione e ristrutturazione in corso di esecuzione e effettuate nel periodo da parte delle diverse società del Gruppo che fanno capo alla subholding del settore Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.. Il Gruppo Tethys per il tramite della controllata di Fashion District Group Parco Mediterraneo S.r.l. contribuisce per Euro 13,3 milioni riferibile ad un'area di sviluppo sita in Sicilia.

I debiti verso banche sono pari ad Euro 408,1 milioni mentre i debiti verso la clientela ammontano ad Euro 11,4 milioni. Nel periodo i debiti verso la clientela si decrementano per Euro 7,5 milioni mentre i debiti verso banche si incrementano di Euro 199,4 milioni, di cui Euro 105,7 milioni dovuti al consolidamento integrale del Gruppo Tethys. L'incremento del debito bancario si riferisce per Euro 0,6 milioni a Hopa S.p.A.; per Euro 75,7 milioni al Gruppo Fashion District; per Euro 29,4 milioni a Tethys S.p.A.; Euro 13,7 milioni a Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.; Euro 17,5 milioni a Mittel S.p.A.; Euro 62,5 Mittel Generale Investimenti S.p.A.;

Le passività fiscali ammontano ad Euro 43 milioni e si incrementano nel periodo per Euro 39,4 milioni e sono ascrivibili principalmente a Fashion District Group quali passività fiscali differite per Euro 35 milioni riferibili alla rivalutazione degli immobili strumentali.

Le altre passività, pari ad Euro 31,6 milioni, aumentano nel periodo per Euro 23,1 milioni e sono costituite principalmente: per Euro 2,9 milioni per fatture da ricevere rivenienti per la maggior parte dal settore immobiliare, per Euro 1,8 milioni da debiti verso fornitori e per Euro 3,9 milioni da acconti prezzo e caparre confirmatorie relative al settore immobiliare e il contratto preliminare per la cessione del terreno di Napoli;

per Euro 8,4 milioni da Fashion District Group per debiti verso fornitori; per Euro 6 milioni da Hopa S.p.A. per cartelle esattoriali in corso di pagamento.

I fondi per rischi ed oneri sono pari ad Euro 6,2 milioni in aumento di Euro 3,3 milioni. L'aumento della posizione è riconducibile alla controllata Hopa S.p.A. per oneri verso una ex partecipata.

La posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2011 presenta un saldo positivo di Euro 45,6 milioni contro un saldo positivo di Euro 91,8 milioni dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2010.

Fatti di rilievo del trimestre

In data 3 aprile 2011 Mittel S.p.A., previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate, ha sottoscritto un contratto preliminare con le società Hopa S.p.A., Equinox Two S.c.p.a. e Tower 6 S.à r.l., nel quale vengono contestualmente regolate le seguenti operazioni contrattuali:

1. l'acquisto da parte di Mittel S.p.A., ad un corrispettivo di Euro 36.000.000 (di cui Euro 28.500.000 alla data di esecuzione, Euro 2.500.000 subordinatamente al realizzarsi di talune condizioni ed Euro 5.000.000 dilazionati), dell'intera partecipazione detenuta da Equinox Two S.c.p.a. nel capitale sociale di Tethys S.p.A., nel complesso pari al 49,33%;
2. la cessione da parte di Hopa S.p.A. a Equinox Two S.c.p.a., ad un corrispettivo di Euro 16.500.000 (di cui Euro 3.600.000 dilazionati), di una quota pari al 50,00% delle azioni aventi diritto di voto di Bios S.p.A. (veicolo a cui fa capo una partecipazione del 19,06% nella Società quotata Sorin S.p.A.);
3. l'impegno alla sottoscrizione di un patto parasociale tra Mittel, Equinox, Tower 6 e Hopa che disciplina la gestione congiunta e definisce gli aspetti di corporate governance della società Bios, pariteticamente controllata, sottoscritto altresì, per quanto di propria competenza ed esclusivamente a limitati fini, da GHEA S.r.l. e da Tower 6 Bis S.à r.l..

In questo contesto, Mittel ed Equinox mantengono invariato l'assetto di governance relativo alla partecipazione in Sorin S.p.A., detenuta attraverso Bios S.p.A. per il 19,06% e attraverso la società Tower 6 bis S.à r.l. per il 6,64% e vincolata al Patto Parasociale siglato in data 12 ottobre 2009.

L'operazione è stata sospensivamente condizionata:

- a) all'approvazione senza rilievi da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;
- b) all'esercizio, da parte esclusivamente di Equinox Two S.c.p.a., e quindi pro-quota, delle opzioni Call sulle quote di Tethys S.p.A. detenute da Banco Popolare Soc. Coop. e da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., complessivamente pari al 16,67%;

Nel contesto della suddetta operazione, il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha altresì deliberato di avviare lo studio di un progetto complessivo di riassetto delle partecipazioni che prevede la fusione di Tethys e delle sue controllate Hopa ed Earchimede in Mittel S.p.A.. Ad esito dello studio, si è ritenuto che le modalità di integrazione della Società Earchimede S.p.A. verranno valutate nell'immediato futuro, dopo il completamento del riassetto in corso nella sub-holding Draco e ad esito dell'analisi di altre opzioni strategiche

In data 11 aprile 2011 Mittel S.p.A. ha messo a disposizione del pubblico, nei termini previsti dalla normativa, il Documento Informativo relativo alle operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate così come adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 maggio 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.

In data 27 aprile 2011 l'Assemblea ordinaria di Mittel Private Equity S.r.l., con riferimento alla riduzione volontaria del capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria del 22 dicembre 2010, ha deliberato – trascorsi i termini previsti dalla vigente normativa senza che sia intervenuta opposizione da parte di terzi, di dare esecuzione alla riduzione di capitale sociale da Euro 6.250.000 ad Euro 100.000. Il 12 maggio 2011 Mittel Private Equity S.r.l., dopo aver incassato da Moncler il "conto indennizzi" per circa Euro 1,7 milioni e l'adeguamento prezzo (stabilito dal contratto di cessione del 2008) riveniente dalla cessione/valutazione degli immobili detenuti dalla stessa Moncler per Euro 0,9 milioni, ha provveduto a rimborsare parzialmente agli azionisti Euro 5,4 milioni degli Euro 6,2 milioni di riduzione volontaria del capitale sociale. Mittel S.p.A., che detiene il 70% del capitale sociale di Mittel Private Equity S.r.l. ha incassato Euro 4,1 milioni residuando un debito di Euro 0,2 milioni.

In data 27 aprile 2011 l'Assemblea Straordinaria di BH Holding S.p.A., successivamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 che presentava un patrimonio netto negativo per Euro 33 mila, ha deliberato la messa in liquidazione. Il liquidatore ha già provveduto a vendere l'unico asset della società rappresentato da n. 275.948 azioni ordinarie Sorin S.p.A., ed a rimborsare, per la loro totalità, i finanziamenti soci infruttiferi in essere per Euro 0,2 milioni. La chiusura della liquidazione in bonis è prevista entro la fine dell'esercizio.

In data 13 maggio 2011 MiVa S.r.l., società immobiliare costituita nel mese di marzo e detenuta al 51% da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., ha acquisito un complesso immobiliare in Milano via Vespri Siciliani ad un prezzo di Euro 2 milioni. L'operazione immobiliare si evidenzia con la demolizione totale dell'attuale complesso e la costruzione di un edificio di 11 piani fuori terra a cui si aggiungono 2 piani interrati per le autorimesse. La superficie commerciale da edificare è pari a mq. 2.550 per un totale di circa 33 appartamenti più 69 autorimesse. L'investimento preventivato è di circa Euro 10 milioni.

In data 18 maggio 2011, a seguito dell'avveramento delle condizioni sospensive sopra citate, si è data esecuzione al contratto di compravendita portando così Mittel S.p.A. a detenere una quota pari all'83,33% del capitale sociale di Tethys S.p.A. e una opzione call sul restante 16,67%. Pertanto Mittel S.p.A. alla data attuale esercita il controllo di Tethys S.p.A. - che a sua volta detiene il 39,78% di Hopa S.p.A. oltre ad una opzione call sul 23,53% su quest'ultima. Si ricorda che Hopa S.p.A., oltre a una serie di altre partecipazioni, detiene circa l'85% della holding di partecipazioni Earchimede S.p.A. e il controllo congiunto con Equinox Sca (50,00% del capitale ordinario con diritto di voto) di Bios S.p.A. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota integrativa nella sezione "Area di consolidamento".

In data 18 maggio 2011 è stato stipulato tra Mittel S.p.A. e Hopa S.p.A da una parte, Equinox Two S.c.p.A. e Tower 6 s.à.r.l. dall'altra parte, nonché Ghea S.r.l. e Tower 6 Bis S.à.r.l., un patto parasociale relativo a Bios S.p.A e a Sorin S.p.A. (le cui azioni sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.) che disciplina la gestione congiunta e definisce gli aspetti di corporate governance della società Bios. L'estratto del patto è stato pubblicato sul quotidiano Italia Oggi in data 23 maggio 2011 ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58, come successivamente modificato, e delle applicabili disposizioni della Delibera Consob n. 11971 del 14.5.1999, come successivamente modificata

In data 24 maggio 2011 Mittel S.p.A. ha messo a disposizione del pubblico il Documento Informativo relativo all'operazione di compravendita redatto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti in attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Si ricorda che nel mese di gennaio 2010 Mittel Generale Investimenti S.p.A. ha convenuto in giudizio i signori Walter, Giovanni e Andrea Burani, chiedendo la loro condanna (i) al pagamento del capitale per un importo di Euro 20,4 milioni, oltre interessi, a titolo di corrispettivo per la compravendita di una quota pari al 20% della Greenholding S.r.l., in forza dell'avvenuto esercizio da parte dell'attrice di una opzione put di cui a un "Accordo quadro – Programma di investimento" concluso fra le parti nel mese di marzo 2006, in esecuzione del quale Mittel Generale Investimenti S.p.A. aveva acquistato in pari data dai signori Burani la quota; (ii) oltre al risarcimento dei danni subiti per effetto dell'inadempimento dei convenuti.

Nel costituirsi in giudizio, i convenuti hanno eccepito la nullità dell'Opzione per violazione del patto leonino di cui all'art. 2265 c.c., poiché il prezzo della quota sarebbe stato determinato in via predefinita già al momento del Contratto, senza essere in alcun modo parametrato all'effettivo valore della quota, così da garantire a Mittel Generale Investimenti S.p.A. la sostanziale esclusione della partecipazione alle eventuali perdite della Società.

Nel mese di maggio 2010, Mittel Generale Investimenti S.p.A. ha depositato un'istanza volta ad ottenere un'ingiunzione ai sensi dell'art. 186 ter c.p.c., da emettersi all'esito dell'udienza di prima comparizione del 22 giugno 2010.

A scioglimento della riserva assunta nell'occasione, in data 5 luglio 2010 il Giudice, senza pronunciarsi sulla pretesa violazione dell'art. 2265 c.c., ha rigettato l'istanza per difetto di liquidità del credito.

Come richiesto dalle parti, il Giudice ha concesso i termini per il deposito delle memorie ai sensi dell'art. 183 comma 6 c.p.c..

All'udienza di discussione delle istanze istruttorie del 16 novembre 2010, Mittel Generale Investimenti S.p.A. ha chiesto la fissazione dell'udienza di precisazione delle conclusioni, i signori Burani hanno insistito per l'ammissione dei capitoli di prova dedotti e il Giudice si è riservato di provvedere.

Con provvedimento del 20 novembre 2010, il Giudice ha ritenuto la causa matura per la decisione, fissando udienza di precisazione delle conclusioni al 1 marzo 2011.

Sono state depositate nei termini di legge le comparse conclusionali, e si è in attesa della sentenza.

Tenuto conto della crisi in cui versa Greenholding S.r.l., nel mese di settembre 2010 la Mittel Generale Investimenti S.p.A. ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica, al fine di sollecitare gli opportuni provvedimenti del Pubblico Ministero in relazione alla stessa Greenholding S.r.l..

In data 5 maggio 2011 Greenholding S.r.l. in liquidazione ha depositato ricorso ex art. 160 L.F. per l'ammissione di Greenholding S.r.l. alla procedura di concordato preventivo ed è stata ammessa. Non consta che i creditori si siano già pronunciati sulla proposta concordataria.

In merito al terreno di Napoli oggetto di compromesso nel giugno del 2008, in data 1 settembre 2010 Mittel S.p.A. ha notificato atto di citazione alla Espansione Mediterranea S.r.l., con cui ha richiesto al Tribunale di Napoli di: (i) accertare e dichiarare Espansione Mediterranea inadempiente all'obbligo di stipulare il contratto definitivo di compravendita del terreno sito nel comune di Napoli, al Viale Giochi del Mediterraneo, di circa 13.000 mq. di proprietà di Mittel S.p.A.; (ii) emettere pronuncia volta a dare esecuzione in forma specifica e ai sensi dell'art. 2932 c.c. all'obbligo assunto da Espansione Mediterranea con il contratto preliminare di

compravendita di 16 giugno 2008 e, per effetto, trasferire in capo ad Espansione Mediterranea la proprietà del terreno, subordinatamente al pagamento del saldo prezzo di Euro 1,9 milioni oltre IVA, con le relative situazioni di condanna.

Si è costituita Espansione Mediterranea con comparsa di costituzione e risposta del 16 dicembre 2010 richiedendo altresì in via riconvenzionale la dichiarazione di nullità, inefficacia, annullamento e/o risoluzione del contratto preliminare sottoscritto in data 16 giugno 2008 tra le parti e per l'effetto la condanna di Mittel S.p.A. alla restituzione della caparra di Euro 1,9 milioni.

La prima udienza di comparizione si è svolta in data 11 gennaio 2011 davanti al Tribunale di Napoli. Come richiesto dalle parti, il Giudice ha concesso i termini per il deposito delle memorie ai sensi dell'art. 183 comma 6 c.p.c. ed ha rinviato la causa all'udienza del 19 maggio 2011 (successivamente rinviata al 23 maggio 2011). Le tre memorie sono state depositate ed il Giudice ha ritenuto che la causa non necessitasse di ulteriore attività istruttoria rinviando all'udienza del 29 novembre 2012 per la precisazione delle conclusioni.

In data 24 dicembre 2010 Mittel Generale Investimenti S.p.A. ha ricevuto avviso di accertamento per il periodo di imposta 2004-2005 e in data 10 maggio 2011 ha ricevuto avviso di accertamento per il periodo di imposta 2005-2006. Tali avvisi sono l'atto formale che consegue alle attività di verifica relative ai periodi di imposta citati avviate dall'Agenzia delle Entrate in data 14 aprile 2010 e conclusesi in data 30 luglio 2010 con la consegna del Processo Verbale di Constatazione. Gli avvisi di accertamento per i due esercizi evidenziano un ammontare complessivo pari ad Euro 11,9 milioni comprensivo di sanzioni e al netto di spese ed interessi. Considerata anche l'attuale fase iniziale del contenzioso la valutazione del rischio di causa non può tener conto di argomentazioni diverse da quelle sulla base delle quali è stato a suo tempo stimato il rischio connesso dal quale potesse derivare la definizione della controversia mediante accertamento con adesione. Il Gruppo ritiene pertanto che il rischio in esame sia allo stato adeguatamente fronteggiato dall'accantonamento effettuato nel bilancio al 30 settembre 2010 per un ammontare di Euro 2,8 milioni.

Si segnala che la Capogruppo Mittel S.p.A. nell'ambito del consolidato fiscale è responsabile in solido con la controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. in merito agli avvisi di accertamento di cui sopra.

Altre Informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Data la natura del Gruppo, operante principalmente nel settore finanziario, non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo nel periodo in oggetto.

Rapporti con parti correlate imprese del Gruppo

Nel corso del terzo trimestre 2010-2011, per quanto riguarda l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività del Gruppo e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale. Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e si riferiscono:

- alla fornitura di servizi generali e amministrativi fra le società del Gruppo;
- alle attività connesse ai servizi di tesoreria di Gruppo da parte di Mittel Generale Investimenti S.p.A.;
- a rapporti di finanziamento e di obbligazioni fideiussorie infragruppo;
- alla effettuazione di operazioni di compravendita titoli e partecipazioni fra le società del Gruppo;
- alla cessione infragruppo di crediti IRES/IVA;
- al rilascio di garanzie da società del Gruppo a favore di partecipate.

Ai fini delle informazioni riportate nel seguito sono considerate imprese del Gruppo quelle definite dall'art. 4, comma 2 del Lgs n. 87/1992.

Per i dettagli relativi allo stato patrimoniale e al conto economico si rinvia alla sezione della nota illustrativa.

In data 12 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato l'opzione alla tassazione consolidata di Gruppo ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR per il triennio 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011 anche per le società controllate Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e Gamma Tre S.r.l..

Nel corso dell'esercizio 2009/2010 ha aderito alla tassazione consolidata di Gruppo per il triennio 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012 la società Mittel Corporate Finance S.p.A..

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Mittel del 10 febbraio 2011 ha preso atto del rinnovo alla tassazione consolidata di Gruppo ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR per il triennio 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013 e relativamente alle società controllate Mittel Generale Investimenti S.p.A., Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., Cad Immobiliare S.r.l., Gamma Uno S.r.l., Esse Ventuno S.r.l., Spinone S.r.l., Livia S.r.l..

Rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo

Gli altri rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo si riferiscono a:

- fatturazione di servizi e prestazioni di carattere amministrativo e consulenziale rientranti nella ordinaria attività da parte della Mittel Generale Investimenti S.p.A. e Mittel S.p.A. a persone fisiche e a società rientranti nella più ampia definizione di parti correlate;

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato e non vi sono da segnalare operazioni di carattere atipico e inusuale.

Azioni proprie

La Capogruppo Mittel S.p.A., al 30 giugno 2011, non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie, né si sono realizzate nel corso dell'esercizio, direttamente o indirettamente, acquisizioni od alienazioni di dette azioni.

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Non vi sono piani di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali (stock option).

Principali rischi e incertezze cui Mittel S.p.A. e le società partecipate sono esposte

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il perdurare della debolezza delle economie mondiali e in particolare del settore finanziario dove opera principalmente il Gruppo potrebbero negativamente riflettersi sulle attività svolte dal Gruppo, in particolare la crisi di liquidità dei mercati e il generale e diffuso rallentamento dello sviluppo industriale potrebbero portare ad un generale deterioramento degli attivi del Gruppo, e/o in mancanza di adeguati supporti finanziari con necessità di dismissione degli stessi con scarsa valorizzazione.

Rischi connessi all'attività di investimento

Il Gruppo Mittel, nell'ambito della propria attività caratteristica, effettua investimenti a medio termine senza certezza di rimborso e remunerazione del capitale investito. Gli investimenti in partecipazioni societarie sono per loro natura investimenti connotati da un alto livello di rischio, in particolare in questo periodo di volatilità dei mercati finanziari. Non vi è alcuna garanzia che il Gruppo sia in grado di identificare e realizzare valide opportunità di investimento e di liquidare gli investimenti effettuati raggiungendo gli obiettivi di profitto prefissati di volta in volta, ovvero realizzando tali obiettivi nell'arco di tempo atteso o comunque in un tempo ragionevole.

Inoltre, visto che l'andamento economico del Gruppo è legato anche alla formazione e al realizzo di plusvalenze su investimenti in partecipazioni e che detti fatti per loro stessa natura non hanno carattere periodico e/o ricorrente, l'andamento dei risultati economici in differenti esercizi potrà non risultare lineare e/o significativamente comparabile.

Con riferimento al settore immobiliare, all'interno del Gruppo sono operanti società immobiliari che hanno nel loro patrimonio immobili e terreni e quindi sono soggette agli andamenti del mercato immobiliare, le cui variazioni possono incidere sul realizzo degli attivi patrimoniali.

Le posizioni delle operazioni di negoziazione sono valutate quotidianamente. All'interno della struttura organizzativa la responsabilità per il controllo dei rischi è separata da quella delle negoziazioni.

Il sistema delle competenze in materia di crediti disciplina il processo di concessione dei crediti, che consente di valutare la solvibilità e la capacità del debitore di assumersi obblighi in base ai criteri applicati abitualmente dagli intermediari finanziari. I rischi di controparte sono limitati mediante sistemi di limiti e requisiti qualitativi. Più in generale la politica di monitoraggio dei crediti si occupa di tutti gli impegni dai quali possono risultare delle perdite se le controparti non sono in grado di adempiere ai loro obblighi.

Rischi connessi all'attività di disinvestimento

La strategia di disinvestimento del Gruppo potrebbe essere negativamente influenzata, ovvero ostacolata, da diversi fattori, alcuni dei quali non sono prevedibili al momento in cui gli investimenti sono effettuati. Non vi sono pertanto garanzie che il Gruppo riesca a realizzare le proprie strategie di disinvestimento nei tempi, con le modalità e alle condizioni attese.

In particolare, in situazioni di mercato quali quelle in cui versano le attuali economie mondiali, il processo di disinvestimento potrebbe richiedere tempi più lunghi di quelli previsti e/o essere realizzato con modalità non pienamente soddisfacenti o a condizioni non remunerative per il Gruppo.

Non vi è, pertanto, alcuna garanzia che il Gruppo realizzi profitti attesi in considerazione dei rischi derivanti dagli investimenti effettuati; ugualmente, non vi è alcuna garanzia che il Gruppo non subisca perdite, anche significative, dai propri investimenti.

Qualora la Capogruppo e le sue controllate dovessero subire perdite dagli investimenti effettuati, o anche soltanto non realizzare profitti, le spese operative connesse alla gestione e all'esercizio della attività

caratteristica potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

In considerazione della importante crisi finanziaria in corso, la reperibilità delle risorse finanziarie esterne al Gruppo rappresentano un fattore di criticità per il mantenimento di quelle strategie di crescita che riguardano gli investimenti del Gruppo. Sebbene il Gruppo preveda di aumentare le entrate monetarie che permettano la copertura dai fabbisogni connessi alla gestione operativa (mediante anche una forte riduzione delle stesse rispetto agli esercizi passati) non vi è garanzia che in futuro il Gruppo possa negoziare e ottenere gli attuali affidamenti necessari per lo sviluppo delle proprie attività o per il rinnovo delle linee di credito a scadenza con le modalità, i termini e le condizioni ottenute sino ad oggi.

Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito da parte del sistema bancario, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo e/o limitarne la capacità di crescita.

Rischi da strumenti finanziari derivati di negoziazione

Il Gruppo ha sottoscritto contratti derivati di negoziazione per acquisti e vendita a termine con sottostanti investimenti mobiliari. Pertanto, pur ricorrendo solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio, i rischi connessi a questo tipo di operatività riguardano principalmente la solvibilità delle controparti e la redditività degli asset sottostanti.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo Mittel utilizza diverse forme di finanziamento per supportare i propri investimenti pertanto variazioni importanti nei livelli dei tassi di interesse potrebbero comportare significativi incrementi/decrementi nel costo dei finanziamenti o nei margini derivanti da servizi finanziari. Per mitigare i rischi sopra esposti la raccolta e gli impieghi del Gruppo sono effettuati a tasso variabile. Ove opportuno il Gruppo ricorre a strumenti finanziari di copertura valutando periodicamente, mediante un'analisi di sensibilità delle proprie esposizioni, l'opportunità di effettuare coperture generiche/specifiche.

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in misura significativa da alcune figure chiave del management che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo delle attività.

La perdita di tali figure o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo, condizionare gli obiettivi di crescita previsti ed avere effetti negativi sull'attività ed i risultati del Gruppo stesso. Inoltre, qualora una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo, vi è il rischio che quest'ultimo non riesca a sostituirla tempestivamente con figure idonee ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto cosicché il Gruppo potrebbe risentirne negativamente.

Rischi connessi all'evoluzione della normativa applicabile al Gruppo

Molte società del Gruppo svolgono la propria attività in settori altamente regolamentati. Le attività del Gruppo Mittel sono soggette ai regolamenti ed alla normativa italiana, nonché alla normativa ed ai regolamenti comunitari. Non è possibile fornire alcuna assicurazione che non si verifichino in futuro cambiamenti nella normativa e nei regolamenti esistenti, anche a livello interpretativo, tali da generare un aggravio dei costi, degli oneri o dei livelli di responsabilità del Gruppo e da influenzare negativamente le attività del Gruppo con possibili effetti pregiudizievoli sulle attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.

Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2011

Il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. del 3 aprile 2011 contestualmente all'acquisizione della quota del 49,33% di Tethys, aveva deliberato di avviare lo studio di un progetto complessivo di riassetto delle partecipazioni che prevedeva la fusione del Gruppo Tethys e delle sue controllate in Mittel S.p.A. (Tethys S.p.A., Hopa S.p.A. ed Earchimede S.p.A.). Ad esito di tale studio, su presentazione di istanza congiunta delle parti, in data 27 giugno 2011, il Tribunale di Milano ha nominato Baker Tilly Consulaudit S.p.A. quale esperto comune per redigere la relazione ex 2501-sexies cod. civ.. Il decreto di nomina dell'esperto ex art. 2501-sexies cod. civ. ai fini della Fusione è stato depositato in data 21 giugno 2011.

Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio

La recente acquisizione del controllo di Tethys S.p.A. ha consentito di avviare in tempi rapidi il Progetto di Fusione mediante incorporazione in Mittel S.p.A. delle società Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A.. Il Gruppo Mittel sarà pertanto impegnato nei prossimi mesi nella fase esecutiva della fusione, all'esito della quale sarà caratterizzato da una base azionaria più ampia e diversificata, da una struttura societaria più semplice e da una governance più razionale.

Tale assetto permetterà a Mittel di gestire i propri asset e le proprie risorse umane con maggiore efficacia, nonché di cogliere con tempismo nuove opportunità di sviluppo.

Milano, 26 luglio 2011

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Avv. Giovanni Bazoli)

Posizione finanziaria netta

Valori in migliaia di Euro

	30/06/2011	30/06/2010	30/09/2010
A Cassa	82	6	5
B Altre disponibilità liquide	62.272	17.873	16.579
C Titoli detenuti per la negoziazione	28.135	30.890	18.225
D Liquidità (A + B + C)	90.489	48.769	34.809
E Crediti finanziari correnti	378.028	284.721	292.735
F Debiti bancari correnti	(408.066)	(221.088)	(208.666)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H Altri debiti finanziari correnti	(15.885)	(18.932)	(18.960)
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(423.951)	(240.020)	(227.626)
J Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	45.566	93.470	99.918
K Debiti bancari non correnti:			
- Debiti bancari scadenti a medio termine	-	-	-
- Debiti bancari scadenti a lungo termine	-	-	-
L Obbligazioni emesse	-	-	-
M Altri debiti non correnti	-	-	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	-	-	-
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	45.566	93.470	99.918

Prospetti contabili consolidati

Stato Patrimoniale consolidato

<i>importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2011	30/09/2010
10. Cassa e disponibilità liquide	82	5
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	56.138	18.225
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	152.197	134.137
60. Crediti	441.300	309.314
90. Partecipazioni	49.739	49.298
100. Attività materiali	165.659	2.456
110. Attività immateriali	25.183	101
120. Attività fiscali		
<i>a) correnti</i>	16.625	2.854
<i>b) anticipate</i>	6.359	680
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	303.267	-
140. Altre attività	14.158	4.742
150. Rimanenze immobiliari	98.489	79.828
Totale attivo	1.329.196	601.640
<i>importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2011	30/09/2010
10. Debiti	419.475	227.626
50. Derivati di copertura	4.477	-
70. Passività fiscali		
<i>a) correnti</i>	5.693	-
<i>b) differite</i>	37.315	3.629
80. Passività associate ad attività in via di dismissione	184.406	-
90. Altre passività	31.587	8.488
100. Trattamento di fine rapporto del personale	1.482	859
110. Fondi per rischi e oneri		
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
<i>b) altri fondi</i>	6.182	2.896
Totale del passivo	690.617	243.498
120. Capitale	70.505	70.505
150. Sovrapprezzi di emissione	53.716	53.716
160. Riserve	196.833	244.154
170. Riserve da valutazione	13.035	19.415
180. Utile (perdita) di esercizio	(109)	(37.802)
190. Patrimonio di pertinenza dei terzi	304.599	8.154
Totale Patrimonio Netto	638.579	358.142
Totale passivo e patrimonio netto	1.329.196	601.640

Conto economico consolidato

	3 mesi 01/04/2011 30/06/2011	9 mesi 01/10/2010 30/06/2011	3 mesi 01/04/2010 30/06/2010	9 mesi 01/10/2009 30/06/2010	12 mesi 01/10/2009 30/09/2010
<i>importi in migliaia di Euro</i>					
10. Interessi attivi e proventi assimilati	3.825	8.353	1.970	6.089	8.368
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.677)	(4.695)	(803)	(2.341)	(3.208)
Margine di interesse	1.148	3.658	1.167	3.748	5.160
30. Commissioni attive	873	2.122	2.322	7.976	9.312
40. Commissioni passive	(170)	(432)	(160)	(576)	(714)
Commissioni nette	703	1.690	2.162	7.400	8.598
50. Dividendi e proventi assimilati	2.152	2.368	4.896	5.020	5.984
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.821)	(48)	(852)	470	(1.825)
70. Risultato netto dell'attività di copertura	(130)	(130)	-	-	-
90. Utile perdita da cessioni di					
a) attività finanziarie	-	-	82	82	281
b) passività finanziarie	-	-	-	-	-
Margine di intermediazione	2.052	7.538	7.455	16.720	18.198
100. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:					
a) attività finanziarie	(286)	(1.856)	(4.809)	(16.462)	(17.013)
Risultato netto della gestione finanziaria	1.766	5.682	2.646	258	1.185
101. Ricavi delle vendite e delle prestazioni immobiliari	1.275	14.232	3.040	5.448	9.504
102. Altri ricavi	7.843	8.910	199	616	808
103. Variazioni delle rimanenze immobiliari	8.437	4.664	(795)	10.501	9.877
104. Costi per materie prime e di servizi	(11.230)	(16.813)	(1.107)	(13.539)	(15.530)
Risultato netto della gestione finanziaria e immobiliare	8.091	16.675	3.983	3.284	5.844
110. Spese amministrative					
a) personale dipendente	(2.855)	(6.132)	(2.171)	(6.435)	(8.892)
b) altre spese amministrative	(4.700)	(7.903)	(2.258)	(7.651)	(10.020)
120. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(3.488)	(3.607)	(64)	(190)	(256)
130. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(19)	(52)	(231)	(690)	(857)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(32)	(32)	-	-	(2.800)
160. Altri proventi e oneri di gestione	(1.414)	(528)	(2.183)	(2.063)	(2.782)
Risultato della gestione operativa	(4.417)	(1.579)	(2.924)	(13.745)	(19.763)
170. Utile (perdita) delle partecipazioni	(741)	302	1.528	1.704	(16.298)
175. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	(2.200)
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(5.158)	(1.277)	(1.396)	(12.041)	(38.261)
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	690	(1.278)	(263)	(222)	196
Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	(4.468)	(2.555)	(1.659)	(12.263)	(38.065)
210. (Utile) perdita di periodo di pertinenza di terzi	(2.598)	(2.446)	318	59	(263)
220. Utile (perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	(1.870)	(109)	(1.977)	(12.322)	(37.802)

Prospetto della redditività consolidata complessiva

Prospetto della redditività complessiva

	Voci	30/06/2011	30/06/2010
10.	Utile (perdita) di esercizio	(2.555)	(12.263)
	Altre componenti reddituali		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(30.458)	(25.124)
30.	Attività materiali	-	-
40.	Attività immateriali	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari	(389)	-
70.	Differenze di cambio	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	1.059	3.882
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(29.788)	(21.242)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(32.343)	(33.505)
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(9.807)	59
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(22.536)	(33.564)

Gruppo Mittel SpA

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato per il periodo chiuso al 30 giugno 2011

Valori in migliaia di Euro

	Esistenza al 01/10/2010	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 01/10/2010	Allocazione utile es. precedente		variazioni di periodo					Redditività complessiva al 30/06/2011	Patrimonio netto del Gruppo al 30/06/2011	Patrimonio netto di terzi al 30/06/2011	
				Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	operazioni sul patrimonio netto							
							emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti capitale				Altre variazioni
Capitale	70.505		70.505									70.505		
Sovrapprezzo emissione	53.716		53.716									53.716		
Riserve:														
a) di utili	252.570		252.570	(38.065)	(7.050)	296.169					7.612	196.833	314.406	
b) altre														
Riserve da valutazione	19.415		19.415			16.046					(22.424)	13.035	(7.361)	
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) di periodo	(38.065)		(38.065)	38.065							(109)	(109)	(2.446)	
Patrimonio del Gruppo	349.987	-	349.987	-	(7.050)	5.963	-	-	-	-	7.612	(22.533)	333.980	
Patrimonio di terzi	8.154	-	8.154	-	-	306.252	-	-	-	-	(9.807)		304.599	

La variazione delle riserve per Euro 7.050 è riconducibile alla distribuzione della riserva straordinaria come da delibera Assemblea ordinaria del 22 febbraio 2011.

Gruppo Mittel SpA

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato per il periodo chiuso al 30 giugno 2010

Valori in migliaia di Euro

	Esistenza al 01/10/2009	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 01/10/2009	Allocazione utile es. precedente		variazioni di periodo					Reddittività complessiva al 30/06/2010	Patrimonio netto del Gruppo al 30/06/2010	Patrimonio netto di terzi al 30/06/2010	
				Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	operazioni sul patrimonio netto							
							emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti capitale				Altre variazioni
Capitale	70.505		70.505									70.505		
Sovrapprezzo emissione	53.716		53.716									53.716		
Riserve:														
a) di utili	151.311		151.311	103.674		(2.604)						244.011	8.370	
b) altre														
Riserve da valutazione	28.895		28.895								(21.242)	7.653		
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) di periodo	117.775		117.775	(103.674)	(14.101)						(12.263)	(12.322)	59	
Patrimonio del Gruppo	375.823	-	375.823	-	(14.101)	35.405	-	-	-	-	(33.564)	363.563		
Patrimonio di terzi	46.379	-	46.379	-	-	(38.009)	-	-	-	-	59		8.429	

Rendiconto finanziario consolidato

	01/10/2010 30/06/2011	01/10/2009 30/06/2010
A. Attività operativa		
1. Gestione		
Risultato di periodo	(1.277)	(12.263)
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	-	(470)
Rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	-	16.462
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.659	880
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	32	-
Imposte e tasse non liquidate (+)	1.270	1.144
Altri aggiustamenti (+/-)	-	258
	3.684	6.011
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(17.752)	(13.254)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(255)	8.593
Partecipazioni	(110)	(9.546)
Crediti verso banche	-	235
Crediti verso enti finanziari	(16.358)	2.888
Crediti verso la clientela	447	(1.327)
Rimanenze immobiliari	(5.340)	(10.501)
Altre attività	(1.154)	309
	(40.522)	(22.603)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
Debiti verso banche	48.929	39.844
Debiti verso enti finanziari	39.582	-
Debiti verso clientela	(18.323)	15.625
Altre passività	3.497	(13.629)
	73.685	41.840
	36.848	25.249
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		
B. Attività d'investimento		
1. Liquidità generata da		
Vendite di attività materiali	65	65
Flusso netto di liquidità connesso all'acquisizione del controllo di Gruppo Tethys (*)	16.651	-
	16.716	65
2. Liquidità assorbita da		
Acquisti di attività materiali	(550)	(181)
Acquisti di attività immateriali	(28)	(237)
Attività non correnti in via di dismissione	(107)	-
	(685)	(418)
	16.031	(353)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		
C. Attività di provvista		
Distribuzione dividendi e altre finalità	(7.050)	(14.101)
	(7.050)	(14.101)
	(7.050)	(14.101)
D = (A+B+C) Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	45.829	10.795
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	16.525	7.077
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	45.829	10.795
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	62.354	17.871

Nota Integrativa al 30 giugno 2011

Il resoconto intermedio sulla gestione consolidata al 30/06/2011 è redatta in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Politiche contabili
- Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato;
- Informazioni sul Conto economico consolidato;
- Redditività complessiva;

A.1 – Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

A partire dall'esercizio 2005/2006 il bilancio consolidato del Gruppo viene redatto, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Con la circolare n. 154 del 14 febbraio 2006 Banca d'Italia ha disciplinato l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali ai bilanci degli intermediari finanziari, inoltre visto il Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, recante attuazione della Direttiva 86/635/CEE, relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, e della Direttiva 89/117/CEE, relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali italiane di intermediari esteri. In data 16 ottobre 2009, la Banca d'Italia ha emanato la nuova circolare recante le istruzioni per la redazione del Bilancio degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione immobiliare (SIM). Di seguito si riportano i principi generali di redazione.

Il resoconto intermedio sulla gestione al 30 giugno 2011 è corredato dalla relazione sulla gestione, esposta in precedenza.

In allegato alla nota integrativa sono acclusi i seguenti allegati:

Tabella A): Elenco delle partecipazioni consolidate integralmente e delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Tabella B): Elenco delle attività finanziarie disponibili per la vendita ed elenco delle partecipazioni.

Il resoconto intermedio sulla gestione è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. Gli importi della presente relazione finanziaria semestrale sono esposti in migliaia di Euro.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

In questo capitolo sono di seguito illustrati i principi generali adottati nella redazione del resoconto intermedio al 30 giugno 2011, come previsto dallo IAS.

a) Continuità aziendale

Attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo.

b) Competenza economica

Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

c) Coerenza di presentazione

Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia con la suddetta circolare.

d) Aggregazione e rilevanza

Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente.

e) Divieto di compensazione

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari.

f) Informativa comparativa

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

Si evidenzia che per effetto dell'acquisizione del controllo del Gruppo Tethys – avvenuta in data 18 maggio 2011 - il trimestre oggetto del presente resoconto, include significative variazioni derivanti dalla entrata nel perimetro di consolidamento su base integrale dello stesso Gruppo Tethys; tali variazioni rendono sostanzialmente non comparabile la situazione patrimoniale e finanziaria del trimestre con l'esercizio chiuso al 30 settembre 2010 ed il risultato economico del trimestre con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Nella informativa del resoconto di gestione del periodo 1° ottobre 2010 – 30 giugno 2011 sono analiticamente riportati gli effetti derivanti da tale primo consolidamento integrale del Gruppo Tethys e illustrati nella nota "Variazioni nell'area di consolidamento" a cui si rimanda.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del resoconto intermedio al 30 giugno 2011

Si veda apposita sezione prevista nell'ambito della relazione sulla gestione degli Amministratori.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il resoconto intermedio sulla gestione al 30 giugno 2011 è stata autorizzata alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 26 luglio 2011.

Sezione 5 – Area e metodi di consolidamento

Area di consolidamento

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	rapporto di partecipazione		Disponibilità Voti %
			impresa partecipante (2)	Quota %	
A. Imprese consolidate integralmente					
1. Mittel Generale Investimenti S.p.A.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
2. Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
3. HPN S.r.l. in liquidazione	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
4. Mittel Corporate Finance S.p.A.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
5. Mittel Real Estate SGR S.p.A.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
6. Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	Milano	1	Mittel S.p.A. - MGI S.p.A.	100,00%	100,00%
7. Ma-Tra Fiduciaria S.r.l.	Milano	1	MGI S.p.A.	81,00%	81,00%
8. Mittel Private Equity S.r.l.	Milano	1	Mittel S.p.A.	70,00%	70,00%
9. Ghea S.r.l.	Milano	1	Mittel S.p.A.	51,00%	51,00%
10. CAD Immobiliare S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l. - MGI S.p.A.	100,00%	100,00%
11. Livia S.r.l. in liquidazione	Milano	1	MII S.r.l.	60,00%	60,00%
12. Spinone S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	100,00%	100,00%
13. Esse Ventuno S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	90,00%	90,00%
14. Gamma Uno S.r.l. in liquidazione	Milano	1	MII S.r.l.	100,00%	100,00%
15. Gamma Tre S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	80,00%	80,00%
16. Breme S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	60,00%	60,00%
17. Fede S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	51,00%	51,00%
18. Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	51,00%	51,00%
19. Liberata S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	51,00%	51,00%
20. Tethys S.p.A.	Milano	1	Mittel S.p.A.	83,33%	83,33%
21. Hopa S.p.A.	Brescia	2	Tethys S.p.A.	39,78%	42,20%
22. Earchimede S.p.A.	Milano	1	Hopa S.p.A.	85,01%	85,01%
23. F.Leasing S.p.A.	Brescia	1	Hopa S.p.A.	100,00%	100,00%
24. Markfactor S.p.A.	Brescia	1	Hopa S.p.A.	100,00%	100,00%
25. Sunset S.r.l. in liquidazione	Brescia	1	Hopa S.p.A.	100,00%	100,00%
26. Holinvest S.r.l. in liquidazione	Milano	1	Hopa S.p.A.	100,00%	100,00%
27. Alfa Park S.r.l. (*)	Brescia	3	Hopa S.p.A.	8,69%	8,69%
28. Immobiliare Acquaseria S.r.l. (*)	Brescia	3	Draco S.p.A.	73,69%	73,69%
29. Auriga S.r.l. (*)	Brescia	3	Draco S.p.A.	99,00%	99,00%
30. Biella 2000 S.r.l. (*)	Brescia	3	Draco S.p.A.	51,00%	51,00%
31. Draco Progetti S.r.l. (*)	Brescia	3	Draco S.p.A.	85,00%	85,00%
32. Parco Mediterraneo S.r.l. (*)	Brescia	3	Draco S.p.A.	10,00%	10,00%
33. Società Agricola Buonconvento S.r.l. In liquidazione (*)	Brescia	3	Draco S.p.A.	100,00%	100,00%
34. Alfa Park S.r.l. (*)	Brescia	3	Draco S.p.A.	47,82%	47,82%
35. Fashion District Group S.p.A.	Brescia	3	Draco S.p.A.	33,33%	33,33%
36. Fashion District Service S.r.l.	Brescia	3	Draco S.p.A.	33,33%	33,33%
37. Expo Sviluppo S.r.l. (*)	Brescia	3	Draco S.p.A.	50,00%	50,00%
38. Draco S.p.A. (*)	Brescia	3	Earchimede S.p.A.	24,67%	24,67%
39. Fashion District Group S.p.A.	Brescia	3	Earchimede S.p.A.	33,33%	33,33%
40. Fashion District Service S.r.l.	Brescia	3	Earchimede S.p.A.	33,33%	33,33%
41. Fashion District Roma S.r.l.	Brescia	3	Fashion District Group	100,00%	100,00%
42. Fashion District Molfetta S.r.l.	Brescia	3	Fashion District Group	100,00%	100,00%
43. Fashion District Mantova S.r.l.	Brescia	3	Fashion District Group	100,00%	100,00%
44. Gamma 71 S.r.l. socio unico in liquidaz.	Brescia	3	Fashion District Group	100,00%	100,00%
45. Parco Mediterraneo S.r.l. (*)	Brescia	3	Fashion District Group	60,00%	60,00%

46. Alfa Park S.r.l. (*)	Brescia	3	Fashion District Group	47,82%	47,82%
47. Rainbow Magic Land S.r.l. (*) (già Alfa 3 S.r.l.)	Brescia	3	Alfa Park S.r.l.	100,00%	100,00%
48. Alfa 4 S.r.l. (*)	Brescia	3	Alfa Park S.r.l.	100,00%	100,00%
49. Miragica S.r.l. (già Alfa 6 S.r.l.) (*)	Brescia	3	Alfa Park S.r.l.	100,00%	100,00%
50. Alfa Park Travel S.r.l. a socio unico (*)	Brescia	2	Alfa Park S.r.l.	100,00%	100,00%
B. Imprese consolidate proporzionalmente					

(*) Le società controllate e collegate facenti parte del Gruppo Draco S.p.A. e del Gruppo Alfa Park S.r.l. sono classificate tra le attività e le passività in via di dismissione con riferimento alle iniziative intraprese a fine dicembre 2010 e meglio specificate in seguito.

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3 = accordi con altri soci
4 = altre forme di controllo
5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
7 = controllo congiunto

(2) Impresa partecipante

- MII S.r.l. = Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.
MGI S.p.A. = Mittel Generale Investimenti S.p.A.
MCF S.p.A. = Mittel Corporate Finance S.p.A.
MPE S.p.A. = Mittel Private Equity S.r.l.
Altre informazioni

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			impresa partecipante (2)	Quota %	
Altre Imprese (consolidate a PN)					
1. Iniziative Nord Milano S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	50,00%	50,00%
2. Bios S.p.A.	Milano	1	Hopa S.p.A.	50,00%	50,00%
3. Tower 6 Bis S.à r.l.	Lussemburgo	1	Mittel S.p.A.	49,00%	49,00%
4. BH Holding S.p.A. in liquidaz.	Milano		Mittel S.p.A.	38,00%	38,00%
5. Brands Partners 2 S.p.A.	Milano		MPE S.r.l.	36,00%	36,00%
6. Mit.Fin S.p.A.	Milano		MGI S.p.A.	30,00%	30,00%
7. Castello SGR S.p.A.	Milano	2	MCF S.p.A.	19,80%	19,80%
8. Torre S.r.l. (*)	Brescia	2	Draco S.p.A.	40,00%	40,00%
9. Expo Sviluppo S.r.l. (*)	Brescia	2	Draco S.p.A.	50,00%	50,00%
10. Regolo S.r.l. (*)	Brescia	2	Draco S.p.A.	40,00%	40,00%
11. Cinestar Italia S.p.A. (*)	Brescia	2	Draco S.p.A.	70,00%	70,00%
12. Cinestar Gestioni S.r.l. a socio unico (*)	Brescia	2	Cinestar Italia SpA	100,00%	100,00%
13. Cinestar Como S.r.l. (*)	Brescia	2	Cinestar Italia SpA	100,00%	100,00%
14. Mediapolis S.r.l. a socio unico In liquidazione (*)	Brescia	2	Cinestar Gestioni S.r.l. a socio unico	100,00%	100,00%
15. Motor City Holding S.r.l. (*)	Brescia	2	Draco S.p.A.	33,33%	33,33%
16. Motor City Park S.r.l. (*)	Brescia	2	Motor City Holding	100,00%	100,00%
17. Holiday Park Gestione S.r.l. (*)	Brescia	2	Acquaseria S.r.l.	49,85%	49,85%
18. Everel Group S.p.A.	Verona	2	Hopa S.p.A.	30,00%	30,00%
19. Autodromo del Veneto S.p.A. (*)	Verona	2	Motor City Holding Srl	48,01%	48,01%

(*) Le società controllate e collegate facenti parte del Gruppo Draco S.p.A. e del gruppo Alfa Park S.r.l. sono classificate tra le attività e le passività in via di dismissione con riferimento alle iniziative intraprese a fine dicembre 2010 e meglio specificato in seguito.

(1) Tipo di rapporto:

1 = controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto

2 = accordi con altri soci

(2) Impresa partecipante

MII S.r.l. = Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.

MGI S.p.A. = Mittel Generale Investimenti S.p.A.

MCF S.p.A. = Mittel Corporate Finance S.p.A.

MPE S.p.A. = Mittel Private Equity S.r.l.

Variazioni nell'area di consolidamento

Rispetto al bilancio consolidato redatto il 30 settembre 2010 sono intervenute le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

- Il Gruppo Tethys S.p.A. è entrato nell'area di consolidamento su base integrale con effetto dall'acquisizione del controllo di Tethys S.p.A. avvenuta nel terzo trimestre dell'esercizio 2010-2011 a seguito dell'acquisizione del 49,33% del capitale sociale di quest'ultima. Si evidenzia che Tethys S.p.A. detiene direttamente ed indirettamente partecipazioni di controllo facenti capo, principalmente, al Gruppo Hopa S.p.A., Gruppo Earchimede S.p.A. e Gruppo Fashion District Group S.p.A. in seguito meglio dettagliate.

Tethys S.p.A. sino al trimestre precedente era consolidata con il metodo del patrimonio netto in quanto soggetta a controllo congiunto con Equinox ScpA con una partecipazione, detenuta da parte di Mittel S.p.A., pari al 34,00%.

A fronte di quanto sopra la partecipazione dell'1,71% detenuta da Mittel S.p.A. in Hopa S.p.A., valutata sino al trimestre precedente con il metodo del patrimonio netto, è stata consolidata con il metodo integrale in quanto divenuta società controllata per il tramite di Tethys S.p.A..

Si precisa che nel corso del terzo trimestre, l'area di consolidamento del Gruppo Tethys è variata a seguito:

- della cessione parziale della partecipazione Bios S.p.A. detenuta da Hopa S.p.A. che è passata dal 50% al 25% comportando la perdita del controllo sulla stessa partecipazione e la contestuale uscita dall'area di consolidamento su base integrale al consolidamento in base al metodo del patrimonio netto con effetto dalla fine del terzo trimestre.
- della chiusura della procedura di liquidazione di GPP International SA, società controllata da Hopa S.p.A., che si è finalizzata mediante riparto e assegnazione di attivi alla partecipante nel corso del trimestre.

- Liberata S.r.l. alla data del 30 settembre 2010 era detenuta al 50,00% per il tramite di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.. Nel mese di marzo è stato acquisito un ulteriore 1,00% e pertanto nella presente relazione finanziaria semestrale è stata consolidata integralmente.

Si segnala, per altro, che la società ad oggi non è operativa.

Rispetto al resoconto intermedio sulla gestione al 30 giugno 2010 sono intervenute le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

- ECPI S.r.l. alla data del 30 giugno 2010 era detenuta al 100% per il tramite di Mittel Corporate Finance S.p.A.. In conseguenza della cessione avvenuta alla data del 28 settembre 2010 la società è uscita dal perimetro di Gruppo. Convenzionalmente il deconsolidamento contabile è avvenuto in data 31 agosto 2010 (ultima situazione patrimoniale ed economica disponibile).
- ECP International S.A. alla data del 30 giugno 2010 era detenuta al 100% per il tramite di Mittel Corporate Finance S.p.A.. In conseguenza della cessione avvenuta alla data del 28 settembre 2010 la società è uscita dal perimetro di Gruppo. Convenzionalmente il deconsolidamento contabile è avvenuto in data 31 agosto 2010 (ultima situazione patrimoniale ed economica disponibile).

- Mittel Real Estate Società Gestione del Risparmio S.p.A., costituita in data 29 luglio 2010 con un capitale sociale di Euro 2,5 milioni e detenuta al 100% da Mittel S.p.A. è stata consolidata con il metodo integrale.
- Hopa S.p.A. per la quota detenuta da Mittel S.p.A., corrispondente all'1,70% del capitale sociale della stessa, al 30 giugno 2010 era consolidata in base al metodo di patrimonio netto in quanto la stessa Hopa S.p.A. era consolidata a patrimonio netto per il tramite della partecipazione di Mittel S.p.A. in Tethys S.p.A.. A seguito dell'entrata nell'area di consolidamento su base integrale del Gruppo Tethys, tale partecipazione in Hopa S.p.A. è stata elisa con il consolidamento di Hopa S.p.A. attraverso Tethys S.p.A..

Acquisizione del controllo del Gruppo Tethys S.p.A.

Nel corso del terzo trimestre Mittel S.p.A. ha acquisito da Equinox Two (per il tramite di Tower 6 S.à.r.l.) n. 14.800.000 azioni ordinarie Tethys S.p.A., rappresentanti il 49,33% del capitale sociale di quest'ultima, a fronte di un corrispettivo complessivo massimo di Euro 36 milioni. Dopo l'effettuazione di tale acquisto Mittel S.p.A. detiene una quota di controllo in Tethys, pari all'83,33% del capitale sociale.

La società Tethys S.p.A. ha per oggetto l'assunzione e cessione di partecipazioni in società, enti, consorzi italiani ed esteri, comunque non nei confronti del pubblico, nonché la concessione di finanziamenti e il coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario a beneficio delle società partecipate; lo studio e l'organizzazione di finanziamenti e di iniziative di investimenti in genere, e la consulenza e servizi alle imprese in materia di struttura finanziaria, strategie industriali e finanziarie, ristrutturazioni, acquisto o vendita di aziende, concentrazioni e finanza straordinaria.

Tethys S.p.A. detiene, quale *asset* principale, una partecipazione pari al 39,78% del capitale sociale di Hopa S.p.A. e due opzioni di acquisto (*call*) aventi ad oggetto una ulteriore partecipazione costituita da n. 297.872.513 azioni Hopa S.p.A., pari al 23,53% del capitale sociale, esercitabili in qualsiasi momento sino alla data del 24 dicembre 2013, al prezzo di Euro 0,10 per azione.

Hopa è una *holding* finanziaria, la cui attività consiste nell'assunzione e gestione di partecipazioni in società, imprese, consorzi e associazioni di qualsiasi genere, italiane ed estere, quotate e non quotate. Hopa S.p.A. svolge altresì attività di compravendita e gestione di titoli pubblici e privati, e realizza operazioni finanziarie ed immobiliari. Hopa detiene attualmente partecipazioni azionarie, sia di maggioranza che di minoranza, dirette ed indirette, in diverse società che operano nei settori finanziario, immobiliare, di produzione di dispositivi medici, di distribuzione al dettaglio e turistico/parchi divertimento.

Hopa detiene direttamente e indirettamente una partecipazione dell'85% in Earchimede, società holding finanziaria che ha tra le proprie partecipazioni il 7,15% di Hopa S.p.A. stessa.

Di seguito sono riepilogate le principali fasi che hanno portato al completamento dell'acquisizione del controllo di Tethys S.p.A.:

Le azioni Tethys S.p.A. oggetto di cessione da parte di Equinox Two Sca (per il tramite di Tower 6 S.à.r.l.) in favore di Mittel S.p.A. risultano dalla combinazione:

- dell'intera partecipazione di propria titolarità in Tethys S.p.A., costituita da n. 9.800.000 azioni ordinarie di Tethys S.p.A., rappresentative del 32,67% del capitale sociale della stessa ("Partecipazione incrementale Tethys"); e
- dell'intera partecipazione in Tethys S.p.A. di cui Equinox Two Sca ne è divenuta titolare per effetto dell'acquisto di n. 5.000.000 azioni ordinarie di Tethys S.p.A., rappresentative del 16,67% circa del capitale sociale della stessa, conseguente all'esercizio della porzione di spettanza di Equinox Two Sca sia dell'Opzione di acquisto con oggetto la partecipazione in Tethys di Banco Popolare, sia dell'Opzione di acquisto con oggetto la partecipazione in Tethys di Monte dei Paschi di Siena. Pertanto Mittel ha acquisito complessivamente n. 14.800.000 azioni ordinarie di Tethys, rappresentative del 49,33% del capitale sociale della stessa).

–

Sulla base degli accordi intercorsi, il corrispettivo complessivo massimo di Euro 36 milioni dovuto da Mittel a favore di Tower 6 per l'acquisto della partecipazione in Tethys è stato e/o sarà corrisposto da Mittel a favore di Tower 6 con le seguenti modalità:

- per Euro 28,5 milioni alla data di esecuzione del contratto di compravendita (18 maggio 2011), con fondi immediatamente disponibili;
- per Euro 2,5 milioni, così come definito dal contratto di compravendita, per effetto della scissione parziale non proporzionale della società Draco, società indirettamente partecipata da Hopa per il tramite

della controllata Earchimede. A tal fine, è stato pattuito che la scissione di Draco, ovvero altra operazione che dia luogo ad analogo risultato per Hopa, dovrà essere perfezionata entro il 30 settembre 2012. Ove ciò non accadesse, per cause diverse dall'inadempimento di Hopa e/o di Eachimede agli impegni contrattualmente assunti in relazione al perfezionamento della scissione, la tranche di Euro 2,5 milioni non sarà più dovuta da Mittel a Tower 6 e costituirà, pertanto, aggiustamento del prezzo convenuto.

A garanzia del pagamento di tale tranche del corrispettivo, Mittel ha depositato la somma di Euro 2,5 milioni presso una società fiduciaria.

Si precisa che, all'esito della Scissione Draco, (già in corso di esecuzione e, in particolare, già deliberata dall'Assemblea dei soci di Draco in data 3 maggio u.s.), Hopa, per il tramite della controllata Earchimede, continuerà a mantenere con gli attuali soci di Draco una compartecipazione nel parco divertimenti "Rainbow Magicland", di prossima apertura, ed otterrà il controllo delle attività del settore outlet attraverso il 67% di Fashion District S.p.A. (presente sul territorio con le strutture di Valmontone, Mantova e Molfetta).

- per Euro 5 milioni alla più vicina nel tempo tra la data di esercizio delle porzioni dell'opzione di acquisto della partecipazione in Tethys di BP e/o dell'opzione di acquisto della partecipazione in Tethys di MPS di competenza di Mittel ed il 30 giugno 2012, pari complessivamente al 16,7% di Tethys, con fondi immediatamente disponibili e con valuta in pari data.

—

Inoltre, nell'ambito dello stesso quadro di compravendita è stata collateralmente definita la cessione, da parte di Hopa, a favore di Tower 6 S.à.r.l., di n. 750.000 azioni ordinarie di Bios, pari al 50% del capitale con diritto di voto di quest'ultima, a fronte di un corrispettivo complessivo di Euro 16,5 milioni. Pertanto, per effetto dell'esecuzione di tale cessione, la partecipazione di Hopa si riduce al 50% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto.

L'area di consolidamento di Tethys include le imprese da questa controllate, ovvero quelle imprese sulle quali la società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, disponendo il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Nell'area di consolidamento Tethys sono incluse le partecipazioni in imprese collegate qualora la partecipante possieda una quota di partecipazione superiore al 20%, in quanto a tale percentuale si presuppone il riconoscimento di un'influenza notevole da parte della partecipante, intesa come possibilità di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo.

Le partecipazioni in imprese collegate così definite sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Tethys S.p.A. e quindi indirettamente di Hopa S.p.A. controlla in via esclusiva soltanto le seguenti società:

- Earchimede S.p.A.
- Holinvest S.r.l. in liquidazione
- F.Leasing S.p.A.
- Markfactor S.p.A.
- Gruppo Fashion District Group S.p.A.
- Gruppo Draco S.p.A.
- Gruppo Alfa Park S.r.l.

Fatta eccezione per F.Leasing S.p.A. e Markfactor S.p.A., attive rispettivamente nel settore del leasing e del factoring, tutte le altre società controllate da Hopa S.p.A. sono mere holding finanziarie, la cui attività si sostanzia nella gestione interna delle partecipazioni detenute.

La cessione da Tower 6 S.à.r.l. (controllata totalitaria di Equinox Two Sca) a Mittel S.p.A. della propria partecipazione azionaria in Tethys S.p.A. determina il passaggio da controllo congiunto (di Mittel S.p.A. ed Equinox S.p.A., appunto) a controllo esclusivo (della sola Mittel S.p.A.) di tutte le società direttamente controllate da Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. (fatta eccezione per Bios S.p.A.).

Per quanto attiene alla partecipata Draco S.p.A., si rileva che il controllo di Hopa S.p.A. è dovuto al fatto che nel corso dell'anno 2009 sono stati stipulati accordi di natura parasociale aventi ad oggetto la disciplina della governance della partecipata, la cui sottoscrizione ha consentito di rafforzare in misura rilevante il ruolo di Earchimede all'interno della società. Tale accordo è stato sottoscritto in data 26 giugno 2009 ma è entrato in vigore il 22 dicembre 2009. L'accordo parasociale sottoscritto dagli azionisti rappresentanti la maggioranza del capitale sociale di Draco S.p.A. attribuisce a Earchimede S.p.A. nella prospettiva del rinnovo degli organi sociali in carica, il diritto di designare la maggioranza dei Consiglieri e il Presidente del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha deliberato di avviare un progetto complessivo di riassetto delle partecipazioni che prevede la fusione di Tethys S.p.A. e di Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A., che porterà ad una significativa razionalizzazione della filiera societaria. E' allo studio un'eventuale progetto di aggregazione di Earchimede S.p.A. in Mittel S.p.A.. Le modalità di integrazione di Earchimede S.p.A. verranno comunque valutate nell'immediato futuro, dopo il completamento del riassetto in corso nella sub-holding Draco S.p.A. e ad esito dell'analisi di altre operazioni strategiche.

Mittel S.p.A. ha concepito l'operazione di acquisizione del controllo di Tethys S.p.A. e la successiva fusione come operazione unitaria di cui la fusione, in via di definizione è un passaggio fondamentale, che ha appunto subordinato all'acquisizione del controllo esclusivo di Tethys S.p.A. da parte di Mittel S.p.A..

La valutazione complessiva dell'acquisizione del controllo di Tethys S.p.A. e delle altre operazioni correlate comporta la qualificazione della stessa come operazione con parti correlate.

Peraltro si sottolinea che, nella prospettiva di Hopa S.p.A., la cessione della partecipazione Bios S.p.A. da parte di Hopa S.p.A. stessa a Tower 6 S.à.r.l. (controllata totalitaria di Equinox Two Sca) ha comportato la qualificazione della medesima come operazione con parte correlata.

L'operazione nel suo complesso, quindi comprensiva della successiva fusione, porterà ad una crescita dimensionale del Gruppo e ad un significativo accorciamento della filiera societaria, rendendo più efficace il lavoro di valorizzazione delle partecipazioni industriali e più dinamica la gestione.

Sulla base di tali considerazioni, le Operazioni possono rientrare nella definizione di transazioni di "business combinations involving entities or businesses under common control" che sono escluse dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3.

Pertanto, la variazione nell'area di consolidamento derivante dall'acquisizione della partecipazione incrementale di Tethys S.p.A., che consente a Mittel di acquisire il controllo esclusivo della stessa, non è stata rappresentata in applicazione del metodo dell'acquisizione dettato dall'IFRS 3 – 'Aggregazioni di imprese' (Business combination) che prevede la contabilizzazione delle attività, passività e passività potenziali dell'acquisto ai rispettivi fair value alla data di acquisizione incluse eventuali attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita (ii) delle quote di pertinenza di terzi nell'acquisto in proporzione alla relativa interessenza nei fair value di tali elementi, (iii) dell'avviamento di pertinenza del gruppo determinato come differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza detenuta del fair value netto attività, passività e passività potenziali identificabili.

Pertanto, gli attivi e passivi del Gruppo Tethys, del quale è stato acquisito il controllo, sono stati rilevati al valore di iscrizione nella situazione patrimoniale consolidata al 31 marzo 2011; sulla base di tali valori sono state rilevate le quote di pertinenza di terzi, la differenza tra il valore di carico della partecipazione e l'interessenza nel patrimonio netto consolidato del Gruppo Tethys è stata riflessa direttamente nel patrimonio netto.

Per finalità di informazione comparativa in relazione agli effetti sulla rappresentazione del conto economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2011 derivanti dall'entrata nell'area di consolidamento su base integrale delle attività e passività del Gruppo Tethys di seguito si riportano le principali informazioni sul risultato economico e la situazione delle attività e passività redatta in base ai principi IAS/IFRS e riferita al periodo intermedio successivo all'acquisizione del controllo del Gruppo Tethys avvenuto in data 18 maggio 2011. Si evidenzia che, sulla base dei dati consolidati IFRS resi disponibili alla data più prossima a quella di effettiva acquisizione del controllo, il primo consolidamento su base integrale del Gruppo Tethys è stato convenzionalmente fatto decorrere dal 31 marzo 2011:

Gruppo Tethys patrimoniale ed economica al 30 giugno 2011

Valori in migliaia di euro

	30.06.2011
Cassa e disponibilità liquide	75
Attività Finanziarie	49.120
Crediti	120.443
Partecipazioni	27.506
Altre Attività	229.471
Attività non correnti in via di dismissione	303.160
Totale Attività	729.776
Passività finanziarie	115.485
Fondi per rischi ed oneri	3.382
Altre passività	58.204
Passività associate ad attività in via di dismissione	184.406
Totale Passività	361.477
Patrimonio netto di Gruppo	79.779
Patrimonio netto di terzi	288.520
Totale Passività e Patrimonio netto	729.776

Valori in migliaia di euro

	01.04.2011	30.06.2011
		3 mesi
Margine di interesse		26
Commissioni nette		238
Altri proventi finanziari		(2.590)
Margine di intermediazione		(2.326)
Risultato netto della gestione finanziaria ed Immobiliare		5.375
Spese amministrative		(4.945)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali		(3.432)
Altri costi operativi		(1.073)
Risultato netto della gestione operativa		(6.401)
Utili (Perdite) da cessione di investimenti		(50)
Imposte sul reddito		499
Utile (Perdita) d'esercizio		(5.952)
(Utile) Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi		2.116
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo		(3.836)

Pertanto, il flusso finanziario netto derivante dall'operazione di acquisizione del controllo di Tethys SpA risulta in sintesi come segue:

Valori in migliaia di euro

	Interessenza al 18.05.11	Acquisizione Interessenza incrementale	Interessenza complessiva
% Interessenza di Mittel SpA	34,00%	49,33%	83,33%
Gruppo Tethys al 31.03.2011			
Cassa e disponibilità liquide	1.097		
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	23.142		
Attività finanziarie valutate al fair value	-		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	205.340		
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-		
Crediti	118.569		
Partecipazioni	4.670		
Attività materiali	166.000		
Attività immateriali	25.132		
Attività fiscali correnti	21.439		
Attività fiscali differite	6.183		
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	303.160		
Rimanenze immobiliari	13.321		
Altre attività	8.246		
Totale Attivo	896.298		
Debiti verso enti finanziari	182.281		
Debiti verso la clientela	10.771		
Derivati di copertura	4.310		
Passività fiscali			
a) correnti	1.891		
b) differite	36.482		
Passività associate ad attività in via di dismissione	184.406		
Altre passività	52.628		
Trattamento di fine rapporto del personale	520		
Patrimonio di pertinenza di terzi	334.603		
Totale Passivo ed interessenze di terzi	807.891		
Patrimonio netto in consolidato al 31.03.2011	88.408		
Patrimonio netto pro quota di Gruppo in consolidato al 31.03.2011 (A)	30.059	43.612	73.671
Valore della partecipazione Tethys S.p.A. in base al metodo del patrimonio netto al 31.03.2011 (B)	30.059		30.059
Acquisizione partecipazione incrementale Tethys S.p.A. (C)		36.000	36.000
Valore delle interessenze Tethys S.p.A. (D) = (B) + (C)			66.059
Eccedenza del pro-quota di patrimonio netto in consolidato al 31.03.2011 (E) = (A) - (D)			7.612
Liquidità connessa con l'acquisizione del controllo di Tethys S.p.A.:			
Versamento di quota del corrispettivo per l'acquisizione della partecipazione incrementale del 49,33%			(28.500)
Disponibilità liquide del Gruppo Tethys			45.151
Variazione nella cassa e disponibilità liquide			16.651

Con riferimento alla valutazione della partecipazione di Tethys S.p.A. in base al metodo del patrimonio netto adottato fino all'acquisizione del controllo, si precisa che tale partecipazione, iscritta tra le imprese collegate sino alla data del 31 marzo scorso, evidenzia alla data del raggiungimento del controllo un valore complessivo di Euro 30,059 milioni e si incrementa sino a tale data per complessivi Euro 5,301 milioni.

Tale incremento intervenuto nella partecipazione comprende:

- per Euro 5,092 milioni, l'incremento riveniente da variazioni intervenute nel fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita di Tethys S.p.A. e delle sue imprese controllate con imputazione nella riserva di valutazione nel patrimonio netto consolidato;
- per Euro 0,209 milioni, il decremento netto derivante dalla perdita pro-quota del periodo intermedio dal 1 ottobre 2011 al 31 marzo 2011.

Pertanto, a seguito dell'incremento derivante dall'acquisizione della partecipazione incrementale avvenuta in data 18 maggio 2011 per Euro 36 milioni, il valore della partecipazione complessiva Tethys S.p.A. risultante alla data dell'acquisizione del controllo corrispondente all'83,33% del capitale di Tethys S.p.A. risulta pari a Euro 66,059 milioni.

Ai fini del primo consolidamento su base integrale di Tethys S.p.A. tale partecipazione complessiva Tethys è stata eliminata contro la corrispondente quota di patrimonio netto.

L'eccedenza tra la quota di spettanza di Mittel S.p.A. nei valori delle attività e passività consolidate del Gruppo Tethys rispetto al valore della partecipazione complessiva risulta pari a Euro 7,612 milioni e è stata iscritta direttamente a patrimonio netto.

La quota di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi corrispondente al 16,67% del capitale è stata iscritta nell'apposita voce del patrimonio netto per Euro 14,738 milioni.

Inoltre, il consolidamento su base integrale del Gruppo Tethys al 30 giugno 2011 ha determinato l'eliminazione della partecipazione in Hopa S.p.A. detenuta da Mittel S.p.A., pari a Euro 2,436 milioni e corrispondente al 1,70%, contro la corrispondente quote di patrimonio netto del patrimonio netto consolidato IFRS di spettanza di terzi del Gruppo Hopa controllato da Tethys S.p.A. per pari importo.

Attività e passività in via di dismissione del Gruppo Draco S.p.A. e del Gruppo Alfa Park S.r.l.

Le Attività e Passività in via di dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Le attività e passività della partecipazione di controllo in Draco S.p.A. e delle relative partecipazioni di controllo sono state classificate tra le attività e passività in via di dismissione con riferimento alle iniziative intraprese nei primi mesi del 2011 volte al suo trasferimento nel 2011 nell'ambito di un progetto di scissione non proporzionale che comporta la perdita di controllo della stessa partecipata e, indirettamente, anche della partecipata Alfa Park Srl.

Draco S.p.A. è una società holding di partecipazioni con sede a Brescia che oltre a vantare una lunga esperienza nel settore immobiliare, da diversi anni si è specializzata nello sviluppo di progetti di edilizia innovativa.

Draco S.p.A. è la controllante del Gruppo Alfa Park per il tramite di una partecipazione del 47,82% in Alfa Park S.r.l., società operante nella realizzazione di un parco tematico a Valmontone (Roma) e di uno a Molfetta in provincia di Bari (Miragica).

Alfa Park S.r.l. svolge l'attività di holding di partecipazioni, coordinando l'operato delle società Alfa 3 S.r.l., Alfa 4 S.r.l. e Alfa 6 S.r.l. delle quali è controllante e unico socio, provvedendo alla loro necessaria capitalizzazione in funzione delle esigenze di gestione e dell'avanzamento dei progetti in corso.

Le attività e le passività del Gruppo Draco S.p.A. e, per il tramite di quest'ultima, del Gruppo Alfa Park S.r.l. sono entrate nell'area di consolidamento su base integrale di Tethys S.p.A. a partire dall'inizio dell'esercizio 2010 per effetto delle partecipazioni detenute da Earchimede S.p.A. (indirettamente partecipata da Hopa e, quindi da Tethys) in conseguenza di un accordo di natura parasociale avente per oggetto, tra l'altro la disciplina della governance della medesima partecipata Draco S.p.A., le cui previsioni hanno consentito di rafforzare in misura rilevante il ruolo di Earchimede S.p.A. in ottica di massima valorizzazione della partecipata.

In particolare, l'accordo parasociale è stato sottoscritto in data 26 giugno 2009, ma è entrato in vigore in data 22 dicembre 2009, ossia il giorno in cui la preventiva disdetta al precedente patto parasociale ha avuto effetto. Tale patto parasociale, sottoscritto da azionisti rappresentanti la maggioranza del capitale sociale di Draco S.p.A., attribuisce ad Earchimede S.p.A. il diritto di designare la maggioranza dell'organo amministrativo della società.

Per effetto dell'accordo quadro volto alla scissione del Gruppo Draco perfezionato nel dicembre 2010 sono state avviate le relative iniziative che porteranno alla dismissione del controllo della partecipazione Draco S.p.A. e, indirettamente del controllo della partecipazione nel Gruppo Alfa Park.

A tal fine, è stato pattuito nell'accordo quadro che la scissione di Draco, ovvero altra operazione che dia luogo ad analogo risultato per Hopa, dovrà essere perfezionata entro il 31 dicembre 2011.

Si precisa che, all'esito dell'operazione di scissione di Draco S.p.A., (già in corso di esecuzione e, in particolare, già deliberata dall'Assemblea dei soci di Draco in data 3 maggio u.s.), Hopa, per il tramite della controllata Earchimede, continuerà a mantenere con gli attuali soci di Draco S.p.A. una compartecipazione nel parco divertimenti "Rainbow Magicland" sita a Valmontone, ed otterrà il controllo delle attività del settore outlet attraverso il 66,66% di Fashion District S.p.A. (presente sul territorio con le strutture proprietà di Mantova e Molfetta e con la sola gestione della struttura di Valmontone).

Nello stesso accordo quadro, al fine di consentire la migliore realizzazione dell'operazione di scissione Draco, sarà perfezionata la cessione della partecipazione dell'8,66% di Alfa Park detenuta da Hopa per un corrispettivo di Euro 9 milioni.

Pertanto le attività e le passività consolidate del Gruppo Draco e del Gruppo Alfa Park sono state classificate rispettivamente come "Attività in via di dismissione" e "Passività in via di dismissione" con riferimento ai valori contabili IFRS risultanti al 30 settembre 2010, non risultando disponibili dati IFRS più recenti aggregabili ai fini del consolidamento del Gruppo Tethys.

Al riguardo si precisa che, stante il valori recuperabili attesi dell'esito previsto del programma di dismissione per il tramite del progetto di scissione di Draco SpA, le attività e passività di Draco SpA e delle sue controllate al 30 settembre 2010 sono rappresentate in base a valori netti contabili non superiori al relativo valore corrente recuperabile confermato da articolate valutazioni ed analisi effettuate a supporto dell'iniziativa di dismissione in corso.

Da un punto di vista metodologico si precisa che, con riferimento alla rappresentazione delle attività e passività detenute per la vendita prevista dall'IFRS 5, le stesse sono incluse nell'area di consolidamento del Gruppo Tethys al 30 giugno 2011 e pertanto i saldi complessivi relativi all'intero Gruppo sono determinati operando le dovute elisioni delle transazioni economiche e finanziarie avvenute con le società controllate incluse nell'area di consolidamento.

Il totale delle attività nette e passività consolidate in via di dismissione riferite alle partecipazioni di controllo Draco S.p.A. e Alfa Park Srl risultanti al 30 settembre 2010 e rappresentate ai fini del primo consolidamento su base integrale del Gruppo Tethys al 30 giugno 2011 è di seguito dettagliato:

Valori in migliaia di Euro

Cassa e disponibilità liquide	92
Attività finanziarie valutate al fair value	50
Attività finanziarie disponibili per la vendita	247
Crediti	31.616
Partecipazioni	18.077
Attività materiali	128.760
Attività immateriali	46.815
Attività fiscali correnti	442
Attività fiscali differite	4.295
Rimanenze immobiliari	45.817
Altre attività	26.949
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	303.160
Debiti verso banche ed enti finanziari	109.893
Debiti verso la clientela	15.167
Derivati di copertura	14.683
Passività fiscali	
a) correnti	761
b) differite	5.392
Altre passività	37.979
Trattamento di fine rapporto del personale	355
Fondi per rischi ed oneri:	
d) altri fondi	175
Passività associate ad attività in via di dismissione	184.406

Criteri di redazione del Resoconto intermedio della gestione

In conformità a quanto stabilito dallo IAS 27, la situazione patrimoniale ed economica consolidata comprende: a) la situazione al 30 giugno 2011 della Mittel S.p.A., società Capogruppo; b) le situazioni delle società controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo, consolidate con il metodo integrale.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale anche se operanti in settori di attività dissimili da quello della Capogruppo, come previsto dai principi IAS/IFRS.

Il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento è eliminato contro le corrispondenti quote di patrimonio netto di queste, commisurate alla percentuale di possesso. Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce del patrimonio netto.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminati.

Gli utili emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati mediante operazioni con terzi, vengono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo.

Qualora si procedesse all'acquisizione di imprese controllate queste vengono contabilizzate, come previsto dall'IFRS 3 – "Aggregazioni di imprese (Business combination)", secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è pertanto determinato dalla sommatoria dei valori correnti (fair value), alla data di scambio, delle attività, delle passività sostenute o assunte riferite all'impresa acquisita, nonché degli strumenti finanziari eventualmente emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, unitamente ai costi direttamente inerenti l'operazione di aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti (fair value) alla data di acquisizione.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili rappresenta l'avviamento derivante dall'acquisizione, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta direttamente a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore netto contabile dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Per quanto riguarda le acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo il raggiungimento del controllo, in assenza di un trattamento contabile specifico dagli IFRS per le operazioni di "step-up sul controllo", (ovvero l'acquisizione di un'ulteriore interessenza partecipativa ove si detenga già il controllo), si fa riferimento all'IFRS 3. Il differenziale positivo tra il prezzo pagato e il valore contabile del capitale investito acquisito può essere evidenziato nell'attivo patrimoniale come ulteriore quota di avviamento. Per analogia con tale trattamento, il minore differenziale del prezzo pagato rispetto ai corrispondenti valori del capitale investito acquisito riferibile alle minoranze è attribuibile direttamente a conto economico, in coerenza con quanto previsto dall'IFRS 3 in merito al cosiddetto negative goodwill (badwill).

Per quanto riguarda la cessione di quote di partecipazioni che non comportino la perdita del controllo delle stesse, in assenza di un trattamento contabile specifico dagli IFRS, il differenziale, positivo o negativo, tra il prezzo di cessione ed il pro-quota del valore contabile della partecipazione ceduta nel bilancio consolidato viene accreditato o addebitato direttamente nel conto economico.

Le società collegate, per le quali la capogruppo detiene direttamente o indirettamente una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50% e su cui il gruppo esercita un'influenza notevole, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipata. Il pro quota dei risultati di esercizio della partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico consolidato. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale

dell'investimento. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Se una società collegata utilizza principi contabili diversi quelli impiegati dalla partecipante vengono apportate opportune rettifiche per uniformare i principi contabili della società collegata a quelli della partecipante.

Nel caso in cui, la data di chiusura del bilancio di una società collegata utilizzato per l'applicazione del metodo del patrimonio netto differisca da quella della Capogruppo, la differenza fra le due date non risulta superiore a tre mesi.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci o i progetti di bilancio contabili della Capogruppo e delle società consolidate integralmente, opportunamente riclassificati ed adeguati per tenere conto delle esigenze di consolidamento e per uniformarli ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento e le collegate non valutate ad equity sono valutate secondo i criteri indicati dallo IAS 39.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Principi contabili e criteri di valutazione adottati

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del resoconto intermedio sulla gestione abbreviato.

Cassa e disponibilità liquide

La voce è relativa alle disponibilità liquide incluse nella cassa. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono valutati al fair value, corrispondente al loro valore nominale.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.

In questa categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo ed il valore positivo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari si distinguono tre livelli di gerarchia:

- Livello 1) Quotazione di un mercato attivo, non rettificata. Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive, adeguate, continue e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.
- Livello 2) La rilevazione del fair value attraverso componenti osservabili direttamente o indirettamente su un mercato quotato. Nel caso in cui tra i componenti utilizzati ci siano elementi non direttamente osservabili sul mercato e/o rettificati si verifica la significatività degli stessi rispetto al fair value per verificare se tale fair value può essere considerato di secondo o terzo livello.
- Livello 3) L'utilizzo di metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati dalla comunità finanziaria internazionale che tengono conto delle caratteristiche specifiche dello strumento da valutare, con particolare attenzione ai diversi tipi di rischio ad esso associato e contemporaneamente utilizzino valori non desumibili dal mercato e comportino stime ed assunzioni.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie sono rilevati nella voce Risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

In data 13 ottobre 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – “Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione” e all'IFRS7 – “Strumenti derivati – Informazioni integrative” che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria contabile “valutate al fair value attraverso il conto economico”. L'emendamento permette inoltre di trasferire prestiti e crediti dalla categoria contabile “disponibili per la vendita” alla categoria contabile “detenute fino a scadenza” se la società ha l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro. L'emendamento è applicabile dal 1 luglio 2008. Il Gruppo ha adottato tale emendamento con riferimento al bilancio consolidato al 30 settembre 2008, apportando delle riclassifiche in esso contenute così come evidenziato nella relazione degli amministratori.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro fair value che corrisponde ai prezzi rilevati in mercati attivi e, per i titoli non quotati, su valutazione di terzi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come Crediti, Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico o Attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce le partecipazioni non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, ed i titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value, ad accezione delle perdite per riduzione di valore. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Il fair value viene determinato analogamente a quanto già illustrato per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Qualora il fair value non risulti attendibilmente determinabile le attività finanziarie disponibili per la vendita sono mantenute al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata in seguito al test d'impairment è registrato nel conto economico come costo d'esercizio nella voce Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore. Tali riprese sono imputate a patrimonio netto, nel caso di titoli di capitale e a conto economico nel caso di titoli di debito.

Le attività finanziarie vengono cancellate o quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

Al momento della dismissione, gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico nella voce Utili (perdite) da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita.

I dividendi e gli interessi relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita con variazione registrata nell'apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value, vengono imputati a conto economico.

Valore recuperabile delle attività finanziarie disponibili per la vendita e criteri per l'identificazione di un perdita di valore (Impairment)

Le attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita sono sottoposte ad Impairment test (valutazione delle perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti) ogni qualvolta si manifestino eventi tali da far ritenere che l'investimento abbia subito una perdita di valore.

Il procedimento per la valutazione è articolato in due fasi:

- individuazione delle situazioni di deterioramento della solvibilità degli emittenti e identificazione delle attività deteriorate;
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di Impairment. Queste perdite si ragguagliano alla differenza negativa tra il valore corrente di mercato (oppure, per gli strumenti non quotati, il valore attuale - ai tassi correnti di rendimento "risk-free" di investimenti simili - dei flussi di cassa attesi) delle attività deteriorate e il loro valore di libro.

I criteri applicati dal Gruppo per identificare una perdita di valore, distinguono tra titoli di debito e titoli di capitale.

Impairment dei titoli di debito

L'obiettiva evidenza che un titolo di debito abbia subito una perdita di valore è rintracciabile nella lista degli eventi di perdita riportati nello IAS 39.59.

Nel caso di titoli obbligazionari con un "rating" si valuta il deterioramento del merito creditizio dell'emittente; al riguardo si ritiene che le obbligazioni che subiscono un deterioramento tale da farle ricadere in classi di rating inferiori alla soglia "Investment grade" siano, ragionevolmente, da assoggettare ad una svalutazione (Impairment) mentre, negli altri casi, il deterioramento del merito creditizio è invece da valutare congiuntamente con gli altri fattori disponibili.

Nel caso di titoli obbligazionari si considera la disponibilità di fonti specializzate (ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie, rating reports, etc.) o di informazioni disponibili su "info-provider" (ad es. Bloomberg, Reuters, etc.), attraverso cui si determina più puntualmente la rilevanza della situazione di deterioramento dell'emittente.

In assenza di tali elementi, ove possibile, si fa riferimento alla quotazione di obbligazioni similari a quella presa in esame in termini sia di caratteristiche finanziarie che di standing dell'emittente.

Nel caso di attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato l'impairment test è invece finalizzato a stabilire se il valore stimato dei futuri flussi di cassa, scontati al tasso effettivo di interesse originario, sia inferiore al valore contabile dell'attività. Se il valore attuale, calcolato al tasso originario, dei nuovi flussi di cassa attesi è inferiore al valore contabile si deve registrare una perdita di valore ed iscriverla in conto economico.

Nel caso di partecipazioni iscritte al costo, l'impairment test si fonda sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa al tasso corrente di mercato e la verifica per riduzione di valore assume la forma di "discounted cash flow test".

Al riguardo si precisa che l'impairment test su strumenti di debito deve fondarsi su perdite effettivamente già sopportate (incurred loss model) e non semplicemente previste.

L'impairment test secondo l'impostazione dell'incurred loss model presuppone sempre una previsione di flussi di cassa, ma tale previsione deve fondarsi esclusivamente su eventi del passato e non su eventi attesi che attestino l'esistenza di deterioramento effettivo della qualità del credito e dunque di riduzioni di flussi attesi (sia per perdite nel capitale che negli interessi).

Impairment dei titoli di capitale

Con riferimento ai titoli di capitale classificati come *Available for sale*, è ragionevole ipotizzare che le azioni in portafoglio siano da svalutare prima dei titoli obbligazionari emessi dalla stessa società emittente; pertanto, gli indicatori di svalutazione dei titoli di debito emessi da una società, ovvero la svalutazione di tali titoli di debito, sono di per sé forti indicatori dell'Impairment dei titoli di capitale della stessa società.

Più in generale, per stabilire se vi è una evidenza di Impairment per un titolo di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati dallo IAS 39.59, ed alle considerazioni in precedenza riportate ove applicabili, sono da considerare soprattutto i due seguenti eventi (IAS 39 §61):

- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo.

In particolare, in termini quantitativi, qualora il fair value del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico o l'arco temporale di una situazione di fair value inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si procederebbe con un'analisi dei fondamentali degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento in modo da tenere strettamente monitorato l'investimento.

Invece, qualora si verificasse uno dei due parametri sotto riportati, sarebbe necessario procedere automaticamente alla registrazione di un Impairment:

- Fair Value del titolo inferiore del 75% rispetto al valore di carico di prima iscrizione;
- perdurare della situazione di fair value inferiore al valore di carico di prima iscrizione per un arco temporale superiore a 20 mesi.

Relativamente agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, la necessita di rilevare un Impairment considera inoltre, singolarmente o congiuntamente, le seguenti situazioni:

- il Fair Value dell'investimento risulta significativamente inferiore al costo di acquisto o comunque è significativamente inferiore a quello di società similari dello stesso settore;

- il management della società non è considerato di adeguato standing ed in ogni caso capace di assicurare una ripresa delle quotazioni;
- si rivela la riduzione del "credit rating" dalla data dell'acquisto;
- significativo declino dei profitti, dei cash flow o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto;
- si rileva una riduzione o interruzione della distribuzione dei dividendi;
- scompare un mercato attivo per i titoli obbligazionari emessi;
- si verificano cambiamenti del contesto normativo, economico e tecnologico dell'emittente che hanno un impatto negativo sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dello stesso;
- esistono prospettive negative del mercato, settore o area geografica nel quale opera l'emittente.

Per le attività finanziarie *available for sale* il test di impairment è finalizzato a stabilire se la variazione intervenuta fra il costo di acquisizione e il fair value corrente è recuperabile o se al contrario, debba giudicarsi una riduzione di valore dell'attività (Fair Value impairment Test).

Nel caso in cui vi sia evidenza di impairment è necessario calcolare l'impairment loss da imputare a conto economico coincidente con la perdita accumulata in stato patrimoniale senza ricorrere ad ulteriori stime.

Crediti

Nei crediti vengono classificate tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotate in un mercato attivo ad eccezione di:

- quelle che si intende vendere immediatamente o a breve, che sono classificate come detenute per la negoziazione e quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate al fair value rilevato a conto economico;
- quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate come disponibili per la vendita;
- quelle per cui vi sia il rischio di non recuperare tutto l'investimento iniziale, non a causa del deterioramento del credito, che devono essere classificate come disponibili per la vendita.

Come consentito dall'emendamento allo IAS 39 approvato dallo IASB in data 13 ottobre 2008, possono essere, in rare circostanze, riclassificati nella voce Crediti strumenti finanziari inizialmente classificati tra le attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, con riferimento ai quali la società abbia l'intenzione e la capacità di mantenere l'investimento nel prevedibile futuro o fino alla scadenza.

La rilevazione iniziale dei crediti avviene nel momento in cui si acquisisce un diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite, e quindi al momento dell'erogazione. Il valore di iscrizione iniziale coincide con il fair value dell'attività, pari normalmente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Nel caso in cui la rilevazione nella voce Crediti avvenga in seguito a riclassifica dalle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, allora il fair value dell'attività alla data della riclassificazione rappresenta il valore di rilevazione iniziale.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito delle rettifiche o riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito.

Alla data di riferimento del bilancio, o situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad impairment test, al fine di individuare eventuali obiettive evidenze che i crediti stessi abbiano subito riduzioni di valore.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per deterioramento di crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. L'importo delle rettifiche viene rilevato a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato, con imputazione a conto economico, negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

I crediti per i quali non sia stata individuata alcuna necessità di valutazione analitica sono sottoposti ad impairment collettivo, che permette di determinare la svalutazione, come prodotto tra la PD (Probability of Default) e la LGD (Loss Given Default). I parametri PD e LGD sono determinati sulla base di indicatori e dati statistici pubblicati sulla Base Informativa Pubblica e sulle Circolari di Banca d'Italia.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente e le eventuali riprese di valore sono imputate a conto economico.

I crediti vengono cancellati dall'attivo solo se (i) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o (ii) la Società trasferisce tutti i rischi e i benefici connessi con le attività finanziarie.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati nel caso in cui non sia mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento nel Bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo (continuing involvement). Il valore del coinvolgimento residuo nei crediti trasferiti corrisponde alla misura in cui la Società è esposta alla variazione del valore dei crediti stessi.

Partecipazioni

La voce include i possessi, detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative (comunque superiori al 10%) assicurino influenza nella governance;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto redatto in base ai principi contabili internazionali. Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto la percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento.

L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di impairment. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata nel conto economico nell'esercizio dell'acquisizione. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risultasse inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ripetuti a vita utile indefinita.

Ad ogni chiusura di bilancio deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di impairment, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso.

I costi di sviluppo si riferiscono a progetti di innovazione su nuovi prodotti e sono iscritti fra le attività nel rispetto delle considerazioni previste dallo IAS 38, ossia:

- dimostrabilità della fattibilità tecnica dei prodotti;
- intenzione da parte della società di completare il progetto di sviluppo;
- determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;
- recuperabilità dei valori iscritti attraverso benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo.

Si segnala che tale voce include attività immateriali in corso di completamento da ammortizzare a partire dall'esercizio in cui avrà inizio la loro vita utile.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;

- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Rimanenze immobiliari

Sono classificati nella voce in oggetto i terreni, gli immobili in costruzione e gli immobili ultimati destinati alla vendita.

L'iscrizione iniziale delle rimanenze immobiliari avviene al momento del sostenimento dei costi direttamente imputabili alla commessa in costruzione. All'atto della rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari sono valutate al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari sostenuti imputabili alla commessa.

Il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico avviene proporzionalmente e contestualmente alla cessione degli immobili o di parti di essi.

Durante le prime fasi della commessa, non essendosi verificate vendite, il risultato della stessa non può essere stimato con attendibilità, quindi sono rilevati ricavi nelle variazioni delle rimanenze nei limiti dei costi sostenuti che ci si attende saranno recuperati. Al momento della cessione degli immobili o di parti di essi, vengono rilevati gli effettivi costi di commessa (sostenuti e preventivati) per i millesimi ceduti, con il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico nelle variazioni delle rimanenze. Solo in questo momento emerge contabilmente il margine della commessa, proporzionalmente alla parte ceduta.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari continuano ad essere valutate al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari sostenuti imputabili alla commessa.

Le rimanenze immobiliari sono costituite da terreni, immobili in costruzione-ristrutturazione e immobili ultimati in vendita. Gli immobili in costruzione e/o in corso di ristrutturazione, sono valutati al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili.

Debiti

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della sottoscrizione del contratto, che coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati alla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Le voci debiti verso banche, debiti verso clientela e debiti verso enti finanziari comprendono le varie forme di provvista, sia bancaria che nei confronti della clientela.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Passività finanziarie di negoziazione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento sia per i titoli di debito che per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.

In questa categoria sono classificati i titoli di debito ed il valore negativo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte anche a fronte di acquisti di pari titoli. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle passività finanziarie sono rilevati nella voce risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

Aggregazioni di imprese

Un'aggregazione di imprese consiste in un'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio.

L'aggregazione di imprese può dar luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita) ovvero può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento.

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (acquisition method) previsto dall'IFRS 3 – 'Aggregazioni di imprese' (business combination). Il costo di un'aggregazione di impresa identificato come il fair value, alla data di acquisizione del controllo, degli asset ceduti, passività assunte e strumenti di equity emessi ai fini di effettuare l'aggregazione includendo i costi direttamente attribuibili, è quindi allocato rilevando, alla data di acquisizione, il fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto che rispetto le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3.

L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte di spettanza del Gruppo del fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a Conto Economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Qualora un'aggregazione di imprese sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al fair value delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo della eventuale differenza.

Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene riespressa in base al fair value di attività e passività potenziali identificabili determinato alla data di acquisto del controllo.

Acquisizioni quote incrementali

Per quanto riguarda le acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo il raggiungimento del controllo, tali operazioni non configurano acquisizioni di partecipazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dello IFRS 3 in quanto applicabile solo a transazioni che comportano l'acquisizione del controllo da parte dell'entità acquirente. In assenza di un trattamento contabile specificato dagli IAS/IFRS, l'applicazione previsto dallo IAS 8 richiede l'adozione di un trattamento contabile attendibile che, nella fattispecie, può considerare due orientamenti alternativi:

- attribuzione della differenza tra il prezzo dell'acquisizione ed il patrimonio netto delle minoranze come valore incrementale delle attività (in accordo con la teoria della 'Parent Company')

- attribuzione della differenza tra il prezzo dell'acquisizione ed il patrimonio netto delle minoranze con imputazione a patrimonio netto di Gruppo (in accordo con la teoria della 'Economic Entity').

Il trattamento di acquisizioni di quote incrementali, successive al raggiungimento del controllo, nel bilancio consolidato di Gruppo, alla luce della recente emissione da parte della IASB della versione rivista della IAS 27 è stato rappresentato come un'operazione di *equity transaction* in aderenza con la "teoria dell'entità economica" che riconosce al Gruppo di imprese un rilievo sovraziendale, ponendo enfasi sulla visione unitaria del Gruppo. Secondo tale teoria, il bilancio consolidato svolge una funzione di rappresentazione del patrimonio delle risorse complessivamente gestite dal Gruppo e, pertanto, le singole società del Gruppo perdono la loro identità convergendo in un'entità distinta più ampia, ovvero il Gruppo. Pertanto, con l'acquisizione del controllo della combinazione aziendale il Gruppo acquisisce il totale delle relative attività e delle passività indipendentemente dalla quota partecipativa non totalitaria, enfatizzando la visione del Gruppo come entità che controlla unitariamente le risorse a disposizione, ivi comprese quella al cui finanziamento hanno concorso i soci di minoranza. In tale ottica, gli eventuali successivi acquisti di pacchetti di minoranza non comportano effetti sul capitale investito, espressione delle risorse complessivamente controllate dall'acquirente, ma sono attribuiti alla componente del patrimonio netto di Gruppo.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore netto contabile dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Perdite di valore delle attività ("Impairment")

Ad ogni data di riferimento del bilancio, il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) e delle partecipazioni è rivisto qualora vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni durevoli di valore. Indipendentemente dal fatto che vi siano eventuali indicazioni di riduzioni durevoli di valore, il valore dell'avviamento acquisito iscritto nelle attività immateriali con una vita utile indefinita o un'attività immateriale che non è ancora disponibile per l'uso viene annualmente sottoposto a verifica per riduzioni durevoli di valore, confrontando il suo valore contabile con il relativo valore recuperabile. Tale verifica della riduzione durevole di valore può essere fatta in qualsiasi momento durante l'esercizio, purché avvenga nello stesso momento ogni anno. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, si ricorre ad una stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore valore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso, coerente con il flusso determinato che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Qualora una svalutazione non abbia più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore.

Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

L'obiettiva evidenza di riduzione di valore per un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale include informazioni circa importanti cambiamenti con un effetto avverso che si sono verificati nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui il Gruppo opera, e indica che il costo dell'investimento può non essere recuperato. Una diminuzione significativa o prolungata di fair value di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è inoltre un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale operando le compensazioni a livello di medesima imposta e per ciascun esercizio tenendo conto del profilo temporale di rientro previsto.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo. La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

In relazione al consolidato fiscale, tra la Capogruppo Mittel S.p.A. e le sue controllate dirette ed indirette è stato stipulato, per il triennio 2010/2011 2011/2012 2012/2013, un contratto che regola i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando agli imponibili fiscali delle società aderenti l'aliquota IRES in vigore. Per le società con perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, è riconosciuto dalla consolidante alla consolidata a condizione che e nella misura in cui la consolidata stessa, nel caso di non adesione al consolidato fiscale, avrebbe potuto utilizzare le perdite entro il quinquennio previsto dalla legge. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come crediti e debiti nei confronti delle società aderenti al consolidato fiscale, classificate nelle Altre attività e nelle Altre passività, in contropartita della voce Imposte sul reddito.

Fondo per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;

- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico. A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.

Gli "altri fondi" comprendono eventualmente gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le eventuali azioni revocatorie; gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività; altri eventuali esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Benefici ai dipendenti

La voce Trattamento di fine rapporto comprende gli stanziamenti contabilizzati in base al principio internazionale IAS 19 "Benefici ai dipendenti" rilevati sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

Ai fini dell'attualizzazione, la società non ha adottato il "metodo del corridoio" ma utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente a conto economico.

Garanzie finanziarie

Le garanzie finanziarie rilasciate sono iscritte inizialmente al fair value. Se la garanzia finanziaria è stata emessa nell'ambito di un'operazione a condizioni di mercato ad un soggetto terzo al Gruppo il fair value iniziale coincide con il compenso pattuito, a meno di un'evidenza del contrario. Successivamente il valore della garanzia è pari al maggiore fra: (I) l'ammontare determinato in accordo allo IAS 37; (II) l'ammontare contabilizzato inizialmente rideterminato in accordo alla metodologia del cumulative amortisation recognised (IAS 18). Le garanzie ricevute, eluse dall'ambito di applicazione dello IAS 39 e dello IFRS 4 sono contabilizzate in accordo con i paragrafi 10-12 dello IAS 8, ossia mediante l'iscrizione del relativo costo a conto economico.

Altre informazioni

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, in particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso d'interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il credito, generalmente coincidente con la delibera di distribuzione.

Saldi comparativi

Alcuni dettagli di Nota Integrativa dell'esercizio precedente (relativamente ai saldi patrimoniali) e della relazione finanziaria semestrale precedente (relativamente ai saldi economici), sono stati opportunamente riclassificati al fine di renderli omogenei ai medesimi dettagli del semestre chiuso al 31 marzo 2011.

Adozione di nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci per l'esercizio sociale in corso e non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci per l'esercizio sociale in corso, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data della del presente Bilancio semestrale abbreviato, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- IFRIC 19 - In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo.
- IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS) – l'emendamento pubblicato in data 20 dicembre 2010 ha il fine di eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tali emendamenti saranno applicabili dal 1° luglio 2010.
- IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive - l'emendamento pubblicato in data 7 ottobre 2010 è applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2010. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile.
- IAS 32 - In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: presentazione: classificazione dei diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° febbraio 2010.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei seguenti principi, interpretazioni e aggiornamenti ai principi già pubblicati, obbligatori in periodi successivi a quelli in corso:

- IAS 24 - In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.
- IFRS 9 - In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2013, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento

contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio. .

- IFRIC 14 - In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione di tale interpretazione non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.
- IAS 12 – Imposte sul reddito – l'emendamento emesso in data 20 dicembre 2010 richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012. Alla data del presente Bilancio semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento appena descritto.

A.3 – Informativa sul fair value

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Nel corso dei tre mesi dell'esercizio 2010-2011 il Gruppo Mittel S.p.A. non ha effettuato riclassifiche di portafoglio.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2008 la società, per i titoli di debito GMAC scadenza 30 giugno 2009 e Lighthouse scadenza 30 aprile 2014 per un controvalore totale di Euro 7,8 milioni, si è avvalsa della facoltà concessa dell'emendamento allo IAS 39 e all'IFRS approvato dallo IASB in data 13 ottobre 2008 che prevedeva la possibilità di riclassifica nella voce crediti degli strumenti finanziari inizialmente classificati tra le attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, con riferimento ai quali la società abbia l'intenzione e la capacità di mantenere l'investimento nel prevedibile futuro o sino alla scadenza. Tale riclassifica, nell'esercizio 2007-2008 ha permesso alla società di registrare minori perdite per Euro 1,6 milioni. Nel corso dell'esercizio 2008-2009 il titolo di debito GMAC è stato totalmente rimborsato facendo registrare un utile da cessione crediti di Euro 0,6 milioni. Alla data del 31 dicembre 2010, in assenza di tale riclassifica, la società avrebbe registrato nel periodo maggiori perdite per Euro 1,5 milioni sul titolo di debito Lighthouse.

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Valore contabile al: 30/06/2011 (4)	Fair value al 30/06/2011 (5)	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative (6)	Altre (7)	Valutative (8)	Altre (9)
A. Titoli di debito			2.278	2.148	(130)	-	(1.400)	249
	HFT	Crediti vs clientela	2.278	2.148	(130)	-	(1.400)	249
		Totale	2.278	2.148	(130)	-	(1.400)	249

A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Tipologia strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Plus/minusvalenze in conto economico (ante imposte)		Plus/minusvalenze nel patrimonio netto (ante imposte)	
			30/06/2011 (4)	30/09/2010 (5)	30/06/2010 (6)	30/09/2010 (7)
A. Titoli di debito						
	HFT	Crediti vs clientela	-	-	-	-
		Totale	(130)	-	-	-

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30/06/2011			30/09/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	27.145	28.003	990	10.137	8.088	
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la	54.772	29.647	67.778	76.960	20.080	37.097

vendita						
4. Derivati di copertura						
Totale	81.917	57.650	68.768	87.097	28.168	37.097
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
3. Derivati di copertura			-4.477			
Totale			-4.477			

Legenda:

Livello 1: quotazione in un mercato attivo.

Livello 2: rilevazione fair value attraverso componenti osservabili direttamente su un mercato quotato.

Livello 3: rilevazione con metodi di stima e modelli valutativi che utilizzino valori non desumibili dal mercato.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione dal Gruppo Mittel S.p.A. sono classificate nel livello 1, in quanto quotate in un mercato attivo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono classificate per Euro 54.772 mila nel livello 1 in quanto quotate in un mercato attivo.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	37.097	-
2. Aumenti	990	-	210.449	-
2.1. Acquisti	-	-	771	-
2.2. Profitti imputati a:				
2.2.1. Conto economico	-	-	-	-
di cui: plusvalenze	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	4.338	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	990	-	205.340	-
3. Diminuzioni	-	-	-179.768	-
3.1. Vendite	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:				
3.3.1. Conto Economico	-	-	-	-
di cui: minusvalenze	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-179.768	-
4. Rimanenze finali	990	-	67.778	-

Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 " Cassa e disponibilità liquide"

	30/06/2011	30/09/2010
a) Cassa	82	5
b) Depositi liberi presso banche centrali	0	0
Totale	82	5

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	30/06/2011			30/09/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	9.471	0	0	9.901	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	9.471	0	0	9.901	0	0
2. Titoli di capitale e quote O.I.C.R	17.674	0	990	236	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale A	27.145	0	990	10.137	0	0
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari	0	28.003	0	0	8.088	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
Totale B	0	28.003	0	0	8.088	0
Totale A+B	27.145	28.003	990	10.137	8.088	0

2.2 Strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interessi	Valute	Titoli di capitale	Altro	30/06/2011	30/09/2010
1. Over the counter						
Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0
- fair value	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0
Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
- fair value	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
2. Altri						
Derivati finanziari	0	0	28.003	0	28.003	8.088
- fair value	0	0	28.003	0	28.003	8.088
- valore nozionale	0	0	37.517	0	37.517	5.000
Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
- fair value	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	28.003	0	28.003	8.088
Totale	0	0	28.003	0	28.003	8.088

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30/06/2011	30/09/2010
Attività per cassa		
a) Governi e Banche Centrali	122	128
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	21.654	1.670
d) Enti finanziari	2.015	0
e) Altri emittenti	4.344	8.339
Strumenti finanziari derivati		
a) Banche	0	0
b) Altre controparti	28.003	8.088
Totale	56.138	18.225

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni / Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e Quote O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	9.901	236	0	10.137
B. Aumenti	5.462	33.969	0	39.431
B.1 Acquisti	5.267	33.467	0	38.734
B.2 Variazioni positive di fair value	83	323	0	406
B.3 Altre variazioni	112	179	0	291
C. Diminuzioni	-5.892	-16.531	0	-22.423
C.1 Vendite	-5.075	-15.587	0	-20.662
C.2 Rimborsi	-500	0	0	-500
C.3 Variazioni negative di fair value	-71	-878	0	-949
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0
C.5 Altre variazioni	-246	-66	0	-312
D. Rimanenze finali	9.471	17.674	0	27.145

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40: "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	30/06/2011			30/09/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito			2.697			
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito			2.697			
2. Titoli di capitale e quote O.I.C.R	54.772	29.647	65.081	76.960	20.080	37.097
3. Finanziamenti						
Totale	54.772	29.647	67.778	76.960	20.080	37.097

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30/06/2011	30/09/2010
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	43.829	66.342
d) Enti finanziari	32.061	5.856
e) Altri emittenti	76.307	61.939
Totale	152.197	134.137

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni / tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	0	134.137	0	134.137
B. Aumenti	3.214	217.311	0	220.525
B1. Acquisti	0	772	0	772
B2. Variazioni positive di fair value	16	2.315	0	2.331
B3. Riprese di valore	0	0	0	0
- Imputate al conto economico	0	0	0	0
- imputate al patrimonio netto	0	0	0	0
B4. Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0
B5. Altre variazioni	3.198	214.224	0	217.422
C. Diminuzione	-517	-201.948	0	-202.465
C1. Vendite	0	0	0	0
C2. Rimborsi	-517	0	0	-517
C3. Variazioni negative di fair value	0	-22.698	0	-22.698
C4. Rettifiche di valore	0	0	0	0
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0
C6. Altre variazioni	0	-179.250	0	-179.250
D. Rimanenze finali	2.697	149.500	0	152.197

La voce inclusa tra le "Altre variazioni" in aumento comprende per Euro 179.3 milioni la partecipazione in Sorin S.p.A. iscritta in seguito al primo consolidamento di Bios S.p.A..

Bios S.p.A., è stata successivamente deconsolidata nel corso del trimestre in seguito alla cessione del 50% avvenuta in data 18 maggio 2011 da Hopa S.p.A. a favore di Equinox Two Sca (per il tramite di Tower 6 Sàrl). Da tale data la partecipazione è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Tra le "Altre variazioni" in aumento sono incluse le attività finanziarie disponibili per la vendita derivanti dal consolidamento del Gruppo Tethys.

Per un dettaglio della movimentazione si rimanda alla tabella allegata.

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	30/06/2011	30/09/2010
1. Depositi e conti correnti	62.020	16.520
2. Finanziamenti	0	0
2.1 Pronti contro termine	0	0
2.2 Leasing finanziario	0	0
2.3 Factoring	0	0
- pro-solvendo	0	0
- pro-soluto	0	0
2.4 Altri finanziamenti	0	0
3. Titoli di debito	0	0

- titoli strutturati	0	0
- altri titoli di debito	0	0
4. Altre attività	252	59
Totale valore di bilancio	62.272	16.579
Totale fair value	62.272	16.579

6.3 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	Totale 30/06/2011		Totale 30/09/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti	37.933	0	10.007	0
1.1 Pronti contro termine	0	0	0	0
1.2 Leasing finanziario	0	0	0	0
1.3 Factoring	0	0	0	0
- pro-solvendo	0	0	0	0
- pro-soluto	0	0	0	0
1.4 Altri finanziamenti	37.933	0	10.007	0
2. Titoli di debito	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0
3. Altre attività	13.206	0	12.926	0
Totale valore di bilancio	51.139	0	22.933	0
Totale fair value	51.139	0	22.933	0

6.5 "Crediti verso clientela"

Composizione	Totale 30/06/2011		Totale 30/09/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario	0	0	0	0
di cui: senza opzione finale d'acquisto	0	0	0	0
2. Factoring	0	0	0	0
- pro-solvendo	0	0	0	0
- pro-soluto	0	0	0	0
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	0	0	0	0
4. Carte di credito	0	0	0	0
5. Altri finanziamenti	252.250	11.252	224.611	11.437
di cui: da escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
6. Titoli di debito	2.279	0	3.759	0
- titoli strutturati	0	0	0	0
- altri titoli di debito	2.279	0	3.759	0
7. Altre attività	62.108	0	29.956	39
Totale valore di bilancio	316.637	11.252	258.326	11.476
Totale fair value	316.637	11.252	258.287	11.515

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

9.1 "Partecipazioni": informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni Imprese	Valore di bilancio	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
		Impresa partecipata	Quota %						
A. Imprese controllate in modo congiunto									
Bios SpA	22.697	Hopa SpA	25,00%	25,00%	Milano	165.618	-	65.527	25.317
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
Tower 6 bis S.a.r.l.	20.455	Mittel S.p.A.	49,00%	49,00%	Lussemburgo	25.402	-	6.851	(414)
Chase Mittel C.H. II NV	6	Mittel S.p.A.	-	-	Antille Olandesi	-	-	-	-
Mit.Fin S.p.A.	282	MGI S.p.A.	30,00%	30,00%	Milano	1.308	2.238	857	56
Brands Partners 2 S.p.A.	836	MPE S.r.l.	36,00%	36,00%	Milano	38.860	-	2.335	2.201
Iniziative Nord Milano Srl	731	MII Srl	50,00%	50,00%	Milano	15.552	1.495	1.014	74
Cerca Srl (*)	50	MII Srl	100,00%	100,00%	Milano	50	-	50	-
Regina Srl (*)	50	MII Srl	100,00%	100,00%	Milano	50	-	50	-
Castello SGR SpA	1.302	MCF SpA	19,80%	19,80%	Milano	9.083	4.823	7.595	1.207
Everel Group SpA	3.300	Hopa SpA	30,00%	30,00%	Verona	49.875	45.470	19.817	379
Sunset Srl in liquidazione	1	Hopa SpA	100,00%	100,00%	Brescia	269	-	(1.152)	63
BH Holding SpA	29	Earchimede SpA	23,81%	23,81%	Milano	233	-	(33)	(133)

(*) di nuova costituzione

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale 30/06/2011
A. Esistenze iniziali	49.298		49.298
B. Aumenti	30.415		30.415
B.1 Acquisti	110		110
B.2 Riprese di valore	0		0
B.3 Rivalutazioni	0		0
B.4 Altre variazioni	30.305		30.305
C. Diminuzioni	-29.974		-29.974
C.1 Vendite	0		0
C.2 Rettifiche di valore	33		33
C.3 Altre variazioni	-30.007		-30.007
D. Rimanenze finali	49.739		49.739

Le altre variazioni in aumento sono costituite principalmente per Euro 22,7 milioni dalla partecipazioni in Bios S.p.A. e per Euro 3,3 milioni dalla partecipazione in Everel Group S.p.A. entrambe detenute tramite Hopa S.p.A..

Le altre variazioni in diminuzione sono costituite principalmente dal consolidamento integrale della partecipazione in Tethys S.p.A. precedentemente consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci / Valutazioni	30/06/2011		30/09/2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				

1.1 di proprietà	5.644	0	2.456	0
a) terreni	84	0	84	0
b) fabbricati	1.685	0	1.746	0
c) mobili	264	0	286	0
d) strumentali	3.261	0	0	0
e) altri	350	0	340	0
1.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	0	0	0	0
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	0	0	0	0
Totale 1	5.644	0	2.456	0
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati	0	0	0	0
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	0	0	0	0
2.3 altri beni	0	0	0	0
Totale 2	0	0	0	0
3. Attività detenute a scopo di investimento	0	160.015	0	0
<i>di cui: concesse in leasing operativo</i>	0	0	0	0
Totale 3	0	160.015	0	0
Totale (1+2+3)	5.644	160.015	2.456	0
Totale (attività al costo e rivalutate)	165.659		2.456	

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	84	1.746	286	0	340	2.456
B. Aumenti	0	0	0	3.710	163.174	166.884
B1 Acquisti	0	0	0	374	505	879
B2 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B3 Variazioni positive di fair value	0	0	0	0	0	0
imputate a:						
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B4 Altre variazioni	0	0	0	3.336	162.669	166.005
B5 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	-61	-22	-449	-3.149	-3.681
C1 Vendite	0	0	0	0	-64	-64
C2 Ammortamenti	0	-61	-22	-449	-3.075	-3.607
C3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C5 Altre variazioni	0	0	0	0	-10	-10
D. Rimanenze finali	84	1.685	264	3.261	160.375	165.659

Le altre variazioni delle immobilizzazioni materiali derivano principalmente dal consolidamento integrale del Gruppo Fashion District e sono relative agli immobili strumentali (outlets) da esso detenuti.

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	30/06/2011		30/09/2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento:	0	0	0	0
2. Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà	25.183	0	101	0
- generate internamente	0	0	0	0
- altre	25.183	0	101	0
2.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
Totale 2	25.183	0	101	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati	0	0	0	0
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	0	0	0	0
3.3 altri beni	0	0	0	0
Totale 3	0	0	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo	0	0	0	0
Totale (1+2+3+4)	25.183	0	101	0
Totale	25.183		101	

11.2 Attività immateriali: variazione annua

	Giugno
A. Esistenze iniziali	101
B. Aumenti	25.159
B.1 Acquisti	28
B.2 Riprese di valore	0
B.3 Variazioni positive di fair value	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
B.4 Altre variazioni	25.131
C. Diminuzioni	-77
C.1 Vendite	0
C.2 Ammortamenti	-52
C.3 Rettifiche di valore	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.4 Variazioni negative di fair value	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.5 Altre Variazioni	-25
D. Rimanenze finali	25.183

Le altre variazioni in aumento delle immobilizzazioni immateriali includono principalmente le attività derivanti dal consolidamento del Gruppo Fashion District.

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

Attività fiscali anticipate e Passività fiscali differite in contropartita di CE e PN (Rimanenze)

	30/06/2011		30/09/2010	
	Voce 120 b) Attivo	Voce 70 b) Passivo	Voce 120 b) Attivo	Voce 70 b) Passivo
Attività e Passività fiscali in contropartita CE	5.002	22.099	680	1.993
Attività e Passività fiscali in contropartita PN	1.357	15.216	0	1.637
Totale	6.359	37.315	680	3.630

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: differite"

	30/06/2011	30/09/2010
Attività fiscali anticipate relative a:		
Attività/ passività detenute per la negoziazione	1.350	0
Partecipazioni	0	0
Immobili, impianti e macchinari / attività immater	968	30
Accantonamenti	0	0
Altre attività / passività	5	129
Crediti verso Banche e Clientela	3.070	228
Perdite portate a nuovo	752	0
Altre	214	293
Totale	6.359	680

12.2 Composizione della voce 70: "Passività fiscali: differite"

	30/06/2011	30/09/2010
Passività fiscali differite relative a:		
Crediti verso Banche e Clientela	6.718	0
Attività/ passività detenute per la vendita	529	1.549
Partecipazioni	0	0
Immobili, impianti e macchinari / attività immater	27.988	0
Altre attività / passività	0	0
Debiti verso Banche e Clientela	0	0
Altre	2.080	2.080
Totale	37.315	3.629

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	30/06/2011	30/09/2010
1. Esistenze iniziali	680	824
2. Aumenti	4.874	905
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2	282
a) relative ad esercizio precedenti	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	12
d) altre	2	270
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	4.872	623
3. Diminuzioni	-552	-1.049
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-543	-341
a) rigiri	-543	-341
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0

c) mutamento di criteri contabili	0	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre riduzioni	-9	-708
4. Importo finale	5.002	680

Attività fiscali correnti - Variazioni annue

	30/06/2011	30/09/2010
1. Esistenze iniziali	2.854	450
2. Aumenti	23.360	5.187
2.1 Attività fiscali correnti rilevate nell'esercizio	954	0
a) relative ad esercizio precedenti	0	0
b) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
- fusioni	0	0
c) altre (comprese le attività sorte nell'esercizio)	954	0
2.2 Altri aumenti	22.406	5.187
- differenza cambio input (+)	0	0
- differenza cambio calcolata (+)	0	0
- diff. cambio calcolata (+) cambio medio e finale (CE_SP)	0	3.475
- Variazione metodo di consolidamento (+)	0	1.712
- altre variazioni	22.406	0
3. Diminuzioni	-9.589	-2.783
3.1 Attività fiscali correnti annullate nell'esercizio	0	0
a) rimborsi	0	0
b) rimborsi da consolidato fiscale	0	0
c) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
3.2 Altre riduzioni	-9.589	-2.783
- differenza cambio input (-)	0	0
- differenza cambio calcolata (-)	0	0
- diff. cambio calcolata (-) cambio medio e finale (CE_SP)	0	-2.293
- Variazione metodo di consolidamento (-)	0	-3
- altre variazioni (-)	-9.589	-487
Totale	16.625	2.854

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 30/06/2011	Totale 30/09/2010
1. Esistenze iniziali	1.993	2.451
2. Aumenti	20.107	671
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	119	7
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) altre	119	7
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	19.988	664
3. Diminuzioni	-1	-1.129
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	-1.025
a) rigiri	0	-990
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	-35
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	-1	-104
4. Importo finale	22.099	1.993

Passività fiscali correnti – Variazioni annue

	30/06/2011	30/09/2010
1. Esistenze iniziali	0	7.030
2. Aumenti	5.728	0
2.1 Passività fiscali correnti rilevate nell'esercizio	3.734	0
a) relative ad esercizio precedenti	0	0
b) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
- fusioni	0	0
c) altre (comprese le passività sorte nell'esercizio)	3.734	0
2.2 Altri aumenti	1.994	0
- differenza cambio input (+)	0	0
- Diff. cambio calcolata (-) cambio medio e final	0	0
- diff. cambio calcolata (+) cambio medio e finale (CE_SP)	0	0
- Diff. cambio calcolata (+) cambio medio e final	0	0
- altre variazioni (+)	1.994	0
3. Diminuzioni	-35	-7.030
3.1 Passività fiscali correnti annullate nell'esercizio	0	0
a) rimborsi	0	0
b) rimborsi da consolidato fiscale	0	0
c) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
3.2 Altre riduzioni	-35	-7.030
b) rimborsi da consolidato fiscale	0	0
- differenza cambio input (-)	0	0
- diff. cambio calcolata (-) cambio medio e finale (CE_SP)	0	0
- Variazione metodo di consolidamento (-)	0	0
- altre variazioni (-)	-35	-7.030
Totale	5.693	0

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30/06/2011	Totale 30/09/2010
1. Esistenze iniziali	1.637	3.152
2. Aumenti	14.578	1.973
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-1.404	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) Altre	-1.404	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	150	548
2.3 Altri aumenti	15.832	1.425
3. Diminuzioni	-999	-3.488
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-337	-1.301
a) rigiri	0	-1.301
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) Altre	-337	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	-662	-2.187
4. Importo finale	15.216	1.637

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	30/06/2011	30/09/2010
1. Esistenze iniziali	0	0
2. Aumenti	1.357	0
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	46	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	46	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	1.311	0
3. Diminuzioni	0	0
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	1.357	0

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

13.1 Composizione della voce 130 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e della voce 80 "Passività associate ad attività in via di dismissione"

	30/06/2011	30/09/2010
A. Attività non correnti in via di dismissione		
A.1 Partecipazioni	61	0
A.2 Attività materiali	0	0
A.3 Attività immateriali	0	0
A.4 Altre attività non correnti	0	0
Totale A	61	0
B. Gruppi di attività in via di dismissione		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	50	0
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	293	0
B.4 Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0
B.5 Crediti verso banche	3.201	0
B.6 Crediti verso clientela	4.230	0
B.7 Partecipazioni	42.262	0
B.8 Attività materiali	128.760	0
B.9 Attività immateriali	46.815	0
B.10 Altre attività	77.595	0
Totale B	303.206	0
C. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
C.1 Debiti verso banche	-109.893	0
C.2 Debiti verso clientela	-15.167	0
C.3 Titoli in circolazione	0	0
C.4 Passività finanziarie di trading	-14.683	0
C.5 Passività finanziarie valutate al fair value	-32.909	0

C.6 Fondi	-175	0
C.7 Altre passività	-11.579	0
Totale C	-184.406	0

Le Attività e passività in via di dismissione sono relative alle attività e passività dei Gruppi Draco S.p.A. e Alfa Park S.p.A. i cui valori sono stati esposti rispettivamente in una singola voce dell'attivo e del passivo ai sensi del principio IFRS 5. Per maggiori dettagli si rimanda ad apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	30/06/2011	30/09/2010
a) margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati	0	0
b) crediti verso l'erario	5.485	1.797
c) Crediti verso società del gruppo	0	0
d) i ratei e risconti attivi	2.887	669
e) rimanenze (di "saldo debitore") di partite viaggianti e sospese non attribuite ai conti di pertinenza	0	0
f) eventuali transitorie differenze tra le attività e le passività, dipendenti dagli "scarti" fra le valute economiche applicate nei diversi conti, se di segno dare:	0	0
f.1 effetti, documenti e valori similari addebitati s.b.f. nei conti correnti oppure inviati a terzi senza addebito in conto, non ancora liquidi alla data di riferimento	0	0
f.2 effetti, documenti e valori similari ancora presenti nei "portafogli centrali" oppure presso la "cassa cambiali"	0	0
g) altre	5.786	2.276
Totale	14.158	4.742

Rimanenze immobiliari – Voce 150

Variazioni delle rimanenze immobiliari

	30/06/2011	30/09/2010
1. Esistenze iniziali	79.828	69.516
2. Aumenti	29.138	14.338
2.1 Costi capitalizzati su commessa	9.431	5.614
2.2 Acquisti	5.722	8.270
2.3 Altri aumenti	13.985	454
3. Diminuzioni	-10.477	-4.026
3.1 Scarico del costo delle unità immobiliare	-10.477	-4.026
3.2 Vendite	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	98.489	79.828

Le altre variazioni delle rimanenze immobiliari derivano principalmente dal consolidamento integrale del Gruppo Fashion District e in particolare sono relative all'immobile destinato alla vendita e detenuto dalla società Parco Mediterraneo S.r.l..

Passivo

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 30/06/2011			Totale 30/09/2010		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti	404.342	0	2.059	208.663	0	17.498
1.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
1.2 altri finanziamenti	404.342	0	2.059	208.663	0	17.498
2. Altri debiti	3.724	1	9.349	3	0	1.462
Totale	408.066	1	11.408	208.666	0	18.960
Fair value	408.066	1	11.408	208.666	0	18.960

Sezione 7 - Passività fiscali – Voce 70

Si rinvia alla sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce "Altre passività"

	30/06/2011	30/09/2010
1) Debiti per le garanzie finanziarie rilasciate	0	0
2) Deterioramento delle garanzie finanziarie rilasciate	0	0
3) Debiti per i derivati creditizi esclusi dall'ambito di applicazione dello IAS 39	0	0
4) Debiti per gli impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0
5) Ratei e risconti passivi	763	104
6) Debiti verso l'erario	329	265
7) Altri debiti relativi al personale dipendente	1.027	868
8) Altri debiti relativi ad altro personale	0	0
9) Altri debiti relativi ad Amministratori e Sindaci:	474	348
10) Interessi e competenze da accreditare a:	0	0
- clienti	0	0
- banche	0	0
11) Passività subordinate	0	0
12) Somme a disposizione da riconoscere a terzi	0	0
13) Partite in corso di lavorazione	0	0
14) Partite relative ad operazioni in titoli	0	0
15) Partite definitive ma non imputabili ad altre voci:	18.009	5.544
- debiti verso fornitori	15.374	3.644
- accantonamenti per ritenuta fiscale su dietimi, cedole o dividendi	0	0
- altre partite	2.635	1.900
16) Debiti per partite diverse dal servizio di riscossione tributi	6.210	0
17) Debiti verso società del gruppo	250	0
18) Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 80	0	0
19) Altre partite	4.525	1.359
Totale	31.587	8.488

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	totale 30/06/2011	Totale 30/09/2010
A. Esistenze iniziali	859	839
B. Aumenti	758	324
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	233	267
B.2 Altre variazioni in aumento	525	57
C. Diminuzioni	-135	-304
C.1 Liquidazioni effettuate	-50	-174
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-85	-130
D. Rimanenze finali	1.482	859

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi rischi ed oneri"

	30/06/2011	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	0	2.896
B. Aumenti	0	32.315
B.1 Accantonamento dell'esercizio	0	2
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche tasso di sconto	0	0
B.4 Altre variazioni	0	32.313
C. Diminuzioni	0	-29.029
C.1 Utilizzo dell'esercizio	0	-96
C.2 Variazioni dovute a modifiche tasso di sconto	0	0
C.3 Altre variazioni in diminuzione	0	-28.933
D. Rimanenze finali	0	6.182

Il saldo di apertura per Euro 2,8 milioni si riferisce alla migliore stima possibile sulle eventuali passività derivanti dall'avviso di accertamento per il periodo di imposta 2004-2005 e 2005-2006. Tali avvisi sono l'atto formale che consegue alle attività di verifica relative ai periodi di imposta citati avviate dall'Agenzia delle Entrate in data 14 aprile 2010 e conclusesi in data 30 luglio 2010 con la consegna del Processo Verbale di Constatazione. Gli avvisi di accertamento per i due esercizi evidenziano un ammontare complessivo pari ad Euro 11,9 milioni comprensivo di sanzioni e al netto di spese ed interessi. Considerata anche l'attuale fase iniziale del contenzioso la valutazione del rischio di causa non può tener conto di argomentazioni diverse da quelle sulla base delle quali è stato a suo tempo stimato il rischio connesso dal quale potesse derivare la definizione della controversia mediante accertamento con adesione. Il Gruppo ritiene pertanto che il rischio in esame sia allo stato adeguatamente fronteggiato dall'accantonamento effettuato nel bilancio al 30 settembre 2010.

Si segnala che la Capogruppo Mittel S.p.A. nell'ambito del consolidato fiscale è responsabile in solido con la controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. in merito agli avvisi di accertamento di cui sopra.

Le altre variazioni in aumento sono costituite per Euro 29 milioni dai fondi rischi iscritti dalla società Bios S.p.A. consolidata a partire dal 1° aprile 2011 (pa ri importo viene iscritto tra le altre variazioni in diminuzione a seguito del deconsolidamento di Bios S.p.A.) e per la restante parte da fondi rischi stanziati dalla società Hopa S.p.A..

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	30/06/2011
1. Capitale	
1.1 azioni ordinarie	70.505
1.2 Altre azioni	0
Totale	70.505

Il capitale sociale è rappresentato da numero 70.504.505 azioni ordinarie dal valore nominale Euro 1,00.

Patrimonio netto

Patrimonio netto

	30/06/2011	30/09/2010
Capitale	70.505	70.505
Sovrapprezzi Di Emissione	53.716	53.716
Riserve	196.833	244.154
Riserve Da Valutazione	15.445	19.415
Utile (Perdita) D'esercizio	-109	-37.802
Patrimonio Di Pertinenza Dei Terzi (+/-)	302.189	8.154
Totale Patrimonio Netto	638.579	358.142

Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190

Composizione e variazioni della voce 190 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

	30/06/2011	30/09/2010
Capitale e riserve	314.406	8.417
Riserve da Valutazione	-7.361	0
Utile (Perdita) di periodo	-2.446	-263
Totale Patrimonio di pertinenza di terzi	304.599	8.154

Composizione e variazioni della voce 160: "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre riserve di utili	30/06/2011
A. Esistenze iniziali	14.101	82.654	147.399	244.154
B. Aumenti	0	31.257	0	31.257
B.1 Attribuzione di utili	0	0	0	0
B.2 Altre variazioni	0	31.257	0	31.257
C. Diminuzione	0	-58.197	-59.534	-117.731
C.1 Utilizzi	0	-4.433	-20.381	-24.814
- coperture perdite	0	-4.433	-13.331	-17.764
- distribuzione	0	0	-7.050	-7.050
- trasferimento capitale	0	0	0	0
C.2 Altre variazioni	0	-53.764	-39.153	-92.917
D. Rimanenze finali	14.101	55.714	87.865	157.680

Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	Quota delle riserve da val. relative a partecipazioni valutate al PN	30/06/2011
A. Esistenze iniziali	19.415	0	0	0	0	0	0	0	19.415
B. Aumenti	29.846	0	0	0	0	0	0	0	29.846
B.1	5.707	0	0	0		0	0	0	5.707
Variazioni positive di Fair Value									
B.2 Altre variazioni	24.139	0	0	0	0	0	0	0	24.139
C. Diminuzioni	-32.201	0	0	-3.622	0	0	0	-403	-36.226
C.1	-22.698	0	0	-164		0	0	-403	-23.265
Variazioni negative di Fair Value									
C.2 Altre variazioni	-9.503	0	0	-3.458	0	0	0	0	-12.961
D. Rimanenze finali	17.060	0	0	-3.622	0	0	0	-403	13.035

Informazioni sul Conto Economico consolidato

Sezione 1 - Interessi - Voce 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 01/04/2011 30/06/2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	131	0	0	131
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0	0
5. Crediti				
5.1 Crediti verso banche	0	6	584	590
5.2 Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0
5.3 Crediti verso clientela	0	1.768	994	2.762
6. Altre attività	0	249	93	342
7. Derivati di copertura	0	0	0	0
Totale	131	2.023	1.671	3.825

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 01/10/2010 30/06/2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	401	0	0	401
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0	0
5. Crediti				
5.1 Crediti verso banche	0	9	595	604
5.2 Crediti verso enti finanziari	0	3	0	3
5.3 Crediti verso clientela	0	5.814	1.001	6.815
6. Altre attività	0	249	281	530
7. Derivati di copertura	0	0	0	0
Totale	401	6.075	1.877	8.353

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 01/04/2010 30/06/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	31	0	0	31
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0	0

5. Crediti				
5.1 Crediti verso banche	0	0	5	5
5.2 Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0
5.3 Crediti verso clientela	4	1.404	6	1.414
6. Altre attività	0	428	92	520
7. Derivati di copertura	0	0	0	0
Totale	35	1.832	103	1.970

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 01/10/2009 30/06/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	548	0	0	548
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0	0
5. Crediti				
5.1 Crediti verso banche	0	3	11	14
5.2 Crediti verso enti finanziari	0	77	0	77
5.3 Crediti verso clientela	4	4.355	12	4.371
6. Altre attività	0	801	278	1.079
7. Derivati di copertura	0	0	0	0
Totale	552	5.236	301	6.089

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 01/04/2011 30/06/2011
1. Debiti verso banche	-3.497	0	-59	-3.556
2. Debiti verso enti finanziari	0	0	0	0
3. Debiti verso clientela	-7	0	0	-7
4. Titoli in circolazione	0	0	0	0
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0
6. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
7. Altre passività e fondi	0	0	370	370
8. Derivati di copertura	0	0	516	516
Totale	-3.504	0	827	-2.677

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 01/10/2010 30/06/2011
1. Debiti verso banche	-5.376	0	-59	-5.435
2. Debiti verso enti finanziari	0	0	0	0
3. Debiti verso clientela	-138	0	0	-138
4. Titoli in circolazione	0	0	0	0
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0
6. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
7. Altre passività e fondi	0	0	362	362
8. Derivati di copertura	0	0	516	516
Totale	-5.514	0	819	-4.695

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 01/04/2010 30/06/2010
1. Debiti verso banche	-729	0	0	-729
2. Debiti verso enti finanziari	-1	0	0	-1
3. Debiti verso clientela	-8	0	0	-8
4. Titoli in circolazione	0	0	0	0
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0
6. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
7. Altre passività e fondi	0	0	-65	-65
8. Derivati di copertura	0	0	0	0
Totale	-2.073	0	-268	-803

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 01/10/2009 30/06/2010
1. Debiti verso banche	-2.042	0	-73	-2.115
2. Debiti verso enti finanziari	-1	0	0	-1
3. Debiti verso clientela	-30	0	0	-30
4. Titoli in circolazione	0	0	0	0
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0
6. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
7. Altre passività e fondi	0	0	-195	-195
8. Derivati di copertura	0	0	0	0
Totale	-2.073	0	-268	-2.341

Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	01/04/2011 30/06/2011	01/10/2010 30/06/2011	01/04/2010 30/06/2010	01/10/2009 30/06/2010
1. Operazioni di leasing finanziario		0		0
2. Operazioni di factoring		0		0
3. Crediti al consumo		0		0
4. Attività di merchant bank		0		0
5. Garanzie rilasciate		0	47	47
6. Servizi di:	422	1.671	2.275	7.911
- gestione fondi per conto terzi	67	204	82	315
- intermediazione in cambi		0	0	0
- distribuzione prodotti		0	0	0
- altri	355	1.467	2.193	7.596
7. Servizi di incasso e pagamento		0	0	0
8. Servicing in operazione di cartolarizzazione		0	0	0
9. Altre commissioni	451	451	0	18
Totale	873	2.122	2.322	7.976

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	01/04/2011 30/06/2011	01/10/2010 30/06/2011	01/04/2010 30/06/2010	01/10/2009 30/06/2009
1. Garanzie ricevute	-10	-15	0	0
2. Distribuzione di servizi da terzi	0	0	0	0
3. Servizi di incasso e pagamento	-10	-33	-25	-80
4. Altre commissioni	-150	-384	-135	-496
Totale	-170	-432	-160	-576

Sezione 3 - Dividendi e Proventi simili - Voce 50

3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	01/04/2011 30/06/2011		01/10/2010 30/06/2011		01/04/2010 30/06/2010		01/10/2009 30/06/2010	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	33	0	33	0	27	0	27	0
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.979	140	1.979	356	4.869	0	4.993	0
3. Attività finanziarie al fair Value	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
4.1 per attività di merchant bank	0	0	0	0	0	0	0	0
4.2 per altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	2.012	140	2.012	356	4.896	0	5.020	0

Gestione immobiliare – Voce 101, 102, 103 e 104

Società	01/04/2011 30/06/2011			
	Ricavi delle vendite	Altri Ricavi	Variazioni delle rimanenze	Costi materie prime e di servizi
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	-	-	1.277	-1.255
Breme S.r.l.	-	-	736	-553
Fede S.r.l.	-	76	97	-49
Gamma Tre S.r.l.	-	32	89	-48
Cad Immobiliare S.r.l.	1.268	18	-806	-52
Esse Ventuno S.r.l.	-	9	16	-14
Spinone S.r.l.	-	-	-	-
MiVa S.r.l.	-	-	3.366	-3.269
Lucianita S.r.l.	-	-	3.613	-3.610
Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	-	-	57	-48
Fashion District Group S.p.A.	7	7.708	-8	-2.332
Totale	1.275	7.843	8.437	-11.230

Per quanto concerne Fashion District Group S.p.A., la voce altri ricavi per Euro 5,3 milioni si riferiscono ai ricavi netti rivenienti dall'affitto di attività relativi ai punti vendita all'interno degli outlets gestiti dalla stessa.

Società	01/10/2010 30/06/2011			
	Ricavi delle vendite	Altri Ricavi	Variazioni delle rimanenze	Costi materie prime e di servizi
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	-	-	2.286	-2.237
Breme S.r.l.	-	-	2.705	-2.247
Fede S.r.l.	-	229	1.181	-1.079
Gamma Tre S.r.l.	-	827	433	-1.003
Cad Immobiliare S.r.l.	5.125	88	-3.069	-568
Esse Ventuno S.r.l.	9.085	58	-5.908	-420
Spinone S.r.l.	15	-	-8	-
MiVa S.r.l.	-	-	3.366	-3.269
Lucianita S.r.l.	-	-	3.613	-3.610
Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	-	-	73	-48
Fashion District Group S.p.A.	7	7.708	-8	-2.332
Totale	14.232	8.910	-4.664	-16.813

Società	01/04/2010 30/06/2010			
	Ricavi delle vendite	Altri Ricavi	Variazioni delle rimanenze	Costi materie prime e di servizi
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	-	-	53	-43
Breme S.r.l.	-	-	961	-866
Fede S.r.l.	-	75	54	-10
Gamma Tre S.r.l.	-	17	25	-1
Cad Immobiliare S.r.l.	3.040	64	-1.908	-172
Esse Ventuno S.r.l.	-	43	15	-15
Spinone S.r.l.	-	-	-1	-
Livia S.r.l.	-	-	-	-
Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	-	-	6	-
Totale	3.040	199	-795	-1.107

Società	01/10/2009 30/06/2010			
	Ricavi delle vendite	Altri Ricavi	Variazioni delle rimanenze	Costi materie prime e di servizi
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	-	-	587	-560
Breme S.r.l.	-	-	6.558	-6.189
Fede S.r.l.	-	177	4.517	-4.382
Gamma Tre S.r.l.	-	57	76	-5
Cad Immobiliare S.r.l.	5.436	105	-1.262	-2.345
Esse Ventuno S.r.l.	-	277	15	-15
Spinone S.r.l.	12	-	-8	-
Livia S.r.l.	-	-	-	-42
Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	-	-	18	-1
Totale	5.448	616	10.501	-13.539

Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110

	01/04/2011 30/06/2011	01/10/2010 30/06/2011	01/04/2010 30/06/2010	01/10/2009 30/06/2010
Costo del personale	-2.855	-6.132	-2.171	-6.435
Altre spese amministrative	-4.700	-7.903	-2.258	-7.651
	-7.555	-14.035	-4.429	-14.086

Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	01/04/2011 30/06/2011	01/10/2010 30/06/2011	01/04/2010 30/06/2010	01/10/2009 30/06/2010
1. Personale dipendente	-1.851	-4.103	-1.423	-4.386
a) salari e stipendi	-1.291	-2.775	-990	-3.136
b) oneri sociali	-451	-944	-347	-965
c) indennità di fine rapporto	0	0	7	7
d) spese previdenziali	0	0	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	-99	-184	-67	-197
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	0	0	0	0
- a contribuzione definita	0	0	0	0
- a benefici definiti	0	0	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	0	0	0	0
- a contribuzione definita	0	0	0	0
- a benefici definiti	0	0	0	0
h) altre spese	-10	-200	-26	-95
2. Altro personale in attività	-51	-180	-269	-822
3. Amministratori e Sindaci	-912	-1.808	-479	-1.227
4. Personale collocato a riposo	0	0	0	0
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0	0	0
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-41	-41	0	0
Totale	-2.855	-6.132	-2.171	-6.435

.2 Numero medio dei dipendenti del Gruppo per categoria

	30/06/2011
Dirigenti	6
Funzionari	-
Impiegati	35
Totale	41

9.3 Composizione della voce 110b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	01/04/2011 30/06/2011	01/10/2010 30/06/2011	01/04/2010 30/06/2010	01/10/2009 30/06/2010
1) Imposte indirette e tasse	-183	-901	-322	-1.211
1a. Liquidate:	-183	-901	-322	-1.211
- Bollo		0	0	0
- Imposta sostitutiva		-1	0	0
- Imposta di registro	-151	-161	-2	-7
- ICI	-188	-325	-117	-192
- Altre Imposte e Tasse Comunali	0	0	0	0
- IVA pro-rata indetraibile	249	-287	-188	-814
- INVIM	0	0	0	0
- Altre Imposte e Tasse	-93	-127	-15	-198
1b. Non liquidate:	0	0	0	0
- Bollo	0	0	0	0
- Imposta Sost.	0	0	0	0
- Imposta di registro	0	0	0	0
- Altre Imposte e Tasse	0	0	0	0
2) Costi e spese diversi	-4.517	-7.002	-1.936	-6.440
Compensi a Professionisti esterni	-527	-1.384	-941	-3.472
Assicurazioni	-120	-190	-23	-130
Pubblicità	-708	-710	0	-16
Sorveglianza Locali e Scorta Valori:	-252	-262	-12	-33
- Sorveglianza Interna e Esterna locali	-252	-262	-12	-33
- Trasporto scorta valori e documenti	0	0	0	0
Prestazioni di servizi vari resi da terzi	-1.552	-1.569	-14	-35
Spese relative agli immobili:	-691	-1.261	-352	-891
- Fitti pass.	-275	-759	-298	-727
- Man. Locali	-62	-62	0	0
- Pul. Locali	-147	-164	-13	-35
- Energia El., Gas, Risc., Portineria e Acqua	-207	-276	-41	-129
Manutenzione e canoni per Mobili, Macchine e Impianti:	-185	-492	-201	-569
- Manutenzione e Riparazione mobili, macchine e impianti	-95	-241	-78	-214
- Locazione Apparecchiature elettroniche e Software	-90	-251	-123	-355
Postali, Tel., Stampati e altre Ufficio:	-98	-148	-52	-133
- Postali, Telefoniche, Telegrafiche, Telex	-29	-66	-41	-109
- Stampati e Cancelleria	-37	-50	-10	-21
- Forniture Oggetti vari per Ufficio	-32	-32	-1	-3
Noleggi e altri Oneri:	-166	-243	-64	-164
- Oneri inerenti i viaggi	-127	-204	-64	-164
- Noleggi vari	-39	-39	0	0
Informazioni e visure	0	0	0	0
Altre Spese:	-218	-743	-277	-997
- Compensi ed Oneri Amm. Sindaci	0	0	-1	0
- Spese bancarie	-71	-89	-276	0
- Erogazioni liberali	-1	-7	0	-7
- Altri costi e spese diversi	-146	-647	0	-990
Totale	-4.700	-7.903	-2.258	-7.651

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

	01/04/2011 30/06/2011	01/10/2010 30/06/2011	01/04/2010 30/06/2010	01/10/2009 30/06/2010
A) Recupero di spese	9	25	8	24
1) Recupero Compensi Amm. Sindaci	0	0	0	0
2) Recupero di servizi Amministrativi	0	0	0	0
3) Recupero di imposte	0	0	0	0
4) Recupero Spese personale distaccato presso Società/enti	0	0	0	0
5) Recupero Spese accessorie	9	25	8	24
6) Premi di assicurazione clientela	0	0	0	0
B) Altri Proventi	-199	815	261	992
1) Ricavi per consulenze e servizi	11	128	1	91
2) Ricavi per outsourcing	25	75	44	109
3) Fitti attivi (al lordo dei costi operativi da indicare nella riga prec.)	0	0	0	0
4) Ricavi per servizi verso società del gruppo	94	307	114	299
5) Ricavi Leasing operativo - Canoni pot. Loc.	0	0	0	0
6) Ricavi Leasing operativo - Altri	0	0	0	0
7) Costi operativi diretti (incluse riparazioni e manut.) connessi all'Inv. Immob.	0	0	0	0
8) Rec. Int. Operazioni incasso e pagamento regolate in stanza	0	0	0	0
9) Rimborsi vari su oneri sostenuti in esercizi precedenti	0	0	0	4
10) Altre	-329	305	102	489
Totale altri proventi di gestione	-190	840	269	1.016

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri oneri di gestione"

	01/04/2011 30/06/2011	01/10/2010 30/06/2011	01/04/2010 30/06/2010	01/10/2009 30/06/2010
1) Costi per servizi da società del gruppo	0	0	0	0
2) Spese per leasing operativo:	0	0	0	0
a. pagamenti minimi dovuti al leasing	0	0	0	0
b. canoni potenziali di locazione	0	0	0	0
c. pagamenti di subleasing	0	0	0	0
3) Servizi di outsourcing	0	0	0	0
4) Acquisto diritti di usufrutto	0	0	-2.177	-2.177
5) Altre	-1.224	-1.368	-275	-902
Totale altri oneri di gestione	-1.224	-1.368	-2.452	-3.079

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	01/04/2011 30/06/2011	01/10/2010 30/06/2011	01/04/2010 30/06/2010	01/10/2009 30/06/2010
1. Proventi	997	2.507	1.487	1.797
1.1 Rivalutazioni	0	0	0	0
1.2 Utili da cessione	0	0	0	180
1.3 Riprese di valore	0	0	0	0
1.4 Altri proventi	997	2.507	1.487	1.617
2. Oneri	-1.738	-2.205	41	-93
2.1 Svalutazioni	0	0	0	0
2.2 Perdite da cessione	-50	-50	0	0
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	0	0	0	0
2.4 Altri oneri	-1.688	-2.155	41	-93
Risultato netto	-741	302	1.528	1.704

Milano, 26 luglio 2011

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Avv. Giovanni Bazoli)

Altre informazioni

Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) di periodo	(1.277)	(1.278)	(2.555)
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(31.713)	1.255	(30.458)
	a) variazioni di fair value	(20.530)	1.255	(19.275)
	b) rigiti a conto economico rettifiche da deterioramento			
	Utile (Perdita) da realizzo	(11.183)		(11.183)
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiti a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari:	(401)	12	(389)
	a) variazioni di fair value	(401)	12	(389)
	b) rigiti a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiti a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiti a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utile (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100.	valutate a patrimonio netto:	1.059	0	1.059
	a) variazioni di fair value	1.059		1.059
	b) rigiti a conto economico rettifiche da deterioramento			
	Utile (Perdita) da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali	(31.055)	1.267	(29.788)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(32.332)	(11)	(32.343)
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(10.033)	226	(9.807)
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(22.299)	(237)	(22.536)

Allegati

Gruppo Mittel

Prospetto delle attività finanziarie disponibili per la vendita

Valori in migliaia di euro

Denominazione/ragione sociale	Movimenti del periodo								Valori al 30.06.2011
	Valori al 1.10.2010	Variazione area di consolidamento	Acquisti	Richiamo fondi	Cessioni	Utili (Perdite) da cessione	Minusvalenze	Adeguamenti al fair value	
Titoli di capitale									
SIA S.p.A.	1.400	-	-	-	-	-	-	-	1.400
Azimut - Benetti S.p.A.	29.187	-	-	-	-	-	-	-	29.187
Intesa San Paolo S.p.A.	35.625	-	-	-	-	-	(8.505)	-	27.120
UBI Banca - Unione di Banche Italiane Scpa	30.678	-	-	-	-	-	(13.969)	-	16.709
Warrant UBI Banca - Unione di Banche Italiane Scpa	39	-	-	-	(39)	-	-	-	-
RCS Media Group S.p.A.	10.618	-	-	-	-	-	-	325	10.943
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	3.313	-	-	-	-	-	-	-	3.313
Progressio SGR S.p.A.	193	-	-	-	-	-	-	-	193
Fondo Progressio Investimenti	7.875	-	-	-	-	-	-	71	7.946
Fondo Progressio Investimenti II	1.878	-	-	-	-	-	-	(185)	1.693
Fondo Cosimo I	4.349	-	-	-	-	-	-	36	4.385
Fondo Augusto	2.665	-	-	9.102	-	-	-	543	12.310
Vimercati S.p.A.	878	-	-	-	-	-	-	-	878
Equinox Two S.c.a.	2.350	3.694	471	-	-	-	-	(23)	6.492
Micro Ventures S.p.A.	3.089	-	-	-	-	-	-	-	3.089
Micro Ventures Investments S.C.A. SICAR	-	-	200	-	-	-	-	-	200
Società Editoriale Vita S.p.A.	-	-	100	-	-	-	-	-	100
Medinvest International S.c.a.	-	10.000	-	-	-	-	-	-	10.000
Opera Participation S.c.a.	-	-	-	-	-	-	-	786	786
Opera Participation 2 S.c.a.	-	2.102	-	-	-	-	-	14	2.116
Fondo Dimensione Network	-	274	-	-	-	-	-	-	274
Investitori Associati II SA	-	925	-	-	-	-	-	-	925
Alfieri Associated Investors Serviços de consultoria SA	-	5.462	-	-	-	-	-	-	5.462
Igi SGR S.p.A.	-	2.000	-	-	-	-	-	-	2.000
Inn.Tec. S.r.l.	-	5	-	-	-	-	-	-	5
Cis S.p.A.	-	1.471	-	-	-	-	-	-	1.471
Isfor S.p.A.	-	3	-	-	-	-	-	-	3
Titoli di debito e altre attività finanziarie									
Contratto capitalizzaz. Axa MPS	-	2.311	-	-	-	-	-	17	2.328
Prestito obbligazionario OMB S.p.A. in liquidazione	-	370	-	-	-	-	-	-	370
Obbligazioni A2A S.p.A.	-	517	-	-	-	-	-	(18)	499
	134.137	29.134	771	9.102	(39)	0	0	(20.908)	152.197

Gruppo Mittel**Prospetto delle partecipazioni**

Valori in migliaia di euro

Denominazione/ragione sociale	Situazione iniziale			Movimenti del periodo							
	Percentuale detenuta	Valori al 1.10.2010	Variazione area di consolidamento	Acquisti	Aumenti di capitale	Cessioni	Utili/(perdite) pro quota	Altre variazioni	Dividendi distribuiti	Valori al 30.06.2011	
Imprese collegate											
Dirette											
Tethys S.r.l.	34,00%	25.452	(25.452)	-	-	-	-	-	-	-	
Tower 6 bis S.a.r.l.	49,00%	16.868	-	1.550	-	-	(1.241)	3.278	-	20.455	
BH Holding S.p.A.	38,00%	139	(139)	-	-	-	-	-	-	-	
Chase Mittel Capital Hoding II NV	27,55%	6	-	-	-	-	-	-	-	6	
Hopa S.p.A.	1,70%	3.451	(3.451)	-	-	-	-	-	-	-	
Indirette											
tramite Mittel Generale Investimenti S.p.A.											
Mit.Fin Compagnia Finanziara S.p.A.	30,00%	256	-	-	-	-	43	-	(17)	282	
tramite Mittel Private Equity S.p.A.											
Brands Partners 2 S.p.A.	36,00%	821	-	-	-	-	15	-	-	836	
tramite Mittel Invesimenti Immobiliari S.r.l.											
Liberata S.r.l.	50,00%	36	(36)	-	-	-	-	-	-	-	
Iniziative Nord Milano S.r.l.	50,00%	895	-	-	-	-	(164)	-	-	731	
Cerca S.r.l. (*)	100,00%	-	-	50	-	-	-	-	-	50	
Regina S.r.l. (*)	100,00%	-	-	50	-	-	-	-	-	50	
tramite Mittel Corporate Finance S.p.A.											
Castello SGR S.p.A.	19,80%	1.374	-	-	-	-	64	35	(171)	1.302	
tramite Hopa S.p.A.											
Sunset S.r.l. in liquidazione	100,00%	-	1	-	-	-	-	-	-	1	
Everel Group S.p.A.	30,00%	-	3.161	-	-	-	-	139	-	3.300	
Bios S.p.A.	50,00%	-	24.487	-	-	-	(834)	(956)	-	22.697	
tramite Earchimede S.p.A.											
BH Holding S.p.A.	23,81%	-	29	-	-	-	-	-	-	29	
		49.298	-	1.400	1.650	-	0	(2.117)	2.496	(188)	49.739

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis D.Lgs. 58/98, che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Milano, 26 luglio 2011

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Pietro Santicoli